



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del 22-09-2021

OGGETTO

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI DEL 27/07/2021 E DEL 05/08/2021.

L'anno duemilaventuno il giorno ventidue del mese di settembre alle ore 19:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Ing. Giuseppe Spagnuolo in qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott. Beniamino Iorio.

Intervengono:

Nazzaro Anna	P	Del Mauro Massimiliano	P
Moschella Vincenzo	P	Antonacci Salvatore	A
Palladino Nunzia	P	De Venezia Anna	P
Urciuoli Stefania	P	Spagnuolo Paolo	P
Musto Mirko	P	Mazzariello Francesco	P
Pesca Costantino	P	Landi Domenico	P
Gambale Antonella	P	Picariello Maria	A
De Vinco Giuliana	P	Scioscia Fabiola	P

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

Il Sindaco – Presidente dà lettura dell'argomento previsto al punto n. 1 dell'O.D.G. avente ad oggetto : “*Lettura e approvazione verbali della seduta del 27 luglio e del 05 agosto 2021*”.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento del Sindaco - Presidente, così come risulta dalla registrazione audio contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal resoconto integrale della seduta in data odierna che qui si intende integralmente riportato.

Visti i verbali delle sedute del 27.07.2021 e del 05.08.2021 dal n. 19 al n. 28.

Con voti favorevoli 11, astenuti 4 (Conss. Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia)

DELIBERA

1. **Di Approvare** i verbali delle sedute del 27.07.2021 e del 05.08.2021 dal n. 19 al n. 28;
2. **Di Approvare** l'allegato resoconto integrale della sedute Consiglio Comunale di Atripalda del 27.07.2021 e del 05.08.2021. =

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Ing. Giuseppe Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 14-10-2021

Dal Municipio, li 14-10-2021

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22-09-2021

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 14-10-2021

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 14-10-2021

Il Segretario Generale
Dott. Beniamino Iorio

**RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE DI ATRIPALDA DEL 27 LUGLIO 2021**

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 19.30.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO.

L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:

PRESENTI: N. 14.

ASSENTI: N. 3 (Antonacci, Picariello e Spagnuolo).

SINDACO-PRESIDENTE: La seduta è valida.

I Punto all'O.d.G.

LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI DEL 30 GIUGNO 2021.

SINDACO – PRESIDENTE: Ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento per il funzionamento del consiglio Comunale il Presidente interpella il Consiglio in ordine alla opportunità di dare per letti ed approvati i verbali delle riunioni precedenti. Chiede poi ai presenti se vi sono osservazioni o interventi.

SINDACO – PRESIDENTE: Se non ci sono interventi passiamo alla votazione per alzata di mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 14.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: 3 (Landi, Mazzariello e Scioscia).

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.

Il Punto all'O.d.G.

Programma Opere Pubbliche Triennio 2021-2023 ed elenco annuale 2021. Approvazione.

SINDACO-PRESIDENTE: Era prevista la relazione del delegato Antonacci però, oggi, ha un problema, un impedimento personale e, quindi, non è presente e riepilogherò io la previsione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 con brevi considerazioni. Avete visto che, come sempre, il programma Opere Pubbliche va in continuità con quello degli anni precedenti e ci sono degli aggiornamenti, più alcuni interventi che sono stati eliminati, nel momento in cui c'è la

progettazione esecutiva e la Determina d'impegno. Quindi, quest'anno abbiamo confermato un intervento, inserito nello scorso anno, presentato al Ministero per la richiesta di finanziamento per 700 mila euro, ossia la ristrutturazione del campo sportivo Valle Verde; siamo alla progettazione esecutiva e in attesa della redazione della graduatoria per vedere se c'è un finanziamento o meno. Ricordo che, in generale, per il Piano Opere Pubbliche non sono previsti mutui o indebitamenti dell'Ente ma soltanto la ricerca di finanziamenti esterni, perché, rispetto al quadro generale finanziario dell'Ente, preferiamo ancora una previsione cautelativa; gli unici interventi che vengono finanziati con fondi comunali sono gli interventi strutturali di sicurezza stradale, finanziati con parte della quota vincolata delle entrate da sanzioni del Codice della Strada. In realtà, degli interventi previsti uno è in fase di esecuzione e gli altri sono in fase, ormai, di redazione del bando di gara, e con questa ottica e modalità di lavoro abbiamo acquisito una serie di finanziamenti esterni per avere degli interventi importanti di ristrutturazione e di ammodernamento soprattutto del patrimonio immobiliare comunale. Mi riferisco, in particolare, al settore delle scuole, per le quali l'intervento di demolizione e ricostruzione della scuola Masi è ormai alla redazione del bando di gara, con un finanziamento acquisito lo scorso anno. E' un intervento, secondo me, molto importante e fondamentale per la riqualificazione e la messa in sicurezza del patrimonio scolastico. Sempre per quanto riguarda il patrimonio scolastico, abbiamo acquisito negli anni scorsi finanziamenti per la progettazione, quindi senza ricorso a fondi comunali se non in piccola parte, mi riferisco alla progettazione di messa in sicurezza e adeguamento sismico della scuola Mazzetti e della scuola Adamo; per entrambe, è in fase di redazione la progettazione esecutiva a seguito di affidamento, tramite gara aperta, delle attività di progettazione a professionisti. Quindi, nel Piano Opere Pubbliche, con questa progettazione in corso, abbiamo la previsione di un intervento sulla scuola Mazzetti di circa 4-5 milioni, anche di demolizione e ricostruzione, perché andando avanti nella progettazione ci si è resi conto che è più efficace, anche da un punto di vista economico, un intervento di demolizione anziché una forte ristrutturazione. Quindi, per la scuola Mazzetti si va verso un progetto esecutivo, in corso di redazione, finanziato con fondi acquisiti tramite bando, mentre per la scuola Adamo c'è parimenti una progettazione in corso di messa in sicurezza e adeguamento sismico, cofinanziata con fondi ministeriali, però con adeguamento della struttura preesistente, per un intervento di € 2.370.000,00 circa. Successivamente, con la progettazione esecutiva che dovrebbe essere consegnata in breve tempo, potremmo partecipare alle nuove annualità dei bandi regionali e ministeriali sull'edilizia scolastica. Sempre per quanto riguarda l'edilizia scolastica, è in corso di esecuzione avanzata l'intervento importante di adeguamento ed efficientamento energetico della Pascoli, anch'esso non più nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici, con conseguente risoluzione di una serie di problematiche annose dal punto di vista della dispersione termica, del confort dei ragazzi e dell'efficientamento energetico e, quindi, anche del

risparmio della gestione dell'edificio. Il lavoro sulle scuole è in itinere e ci sono già dei risultati importanti. Per quanto riguarda la viabilità, due interventi sono in dirittura d'arrivo come progettazione, non più inseriti in questo Piano in quanto finanziati con fondi delle sanzioni al Codice della Strada degli anni precedenti, mentre un altro intervento, previsto nel Piano di quest'anno e finanziato con sanzioni al Codice della Strada, sarà messo in progettazione non appena approvato il bilancio; tre interventi importanti con i quali, nel corso della seconda parte dell'anno o dell'inizio dell'anno nuovo, sarà riammodernata la rete viaria cittadina grazie agli introiti dell'attività dell'autoveloce. Per quanto riguarda, invece, altri due interventi più a lungo termine, attualmente senza una specifica previsione finanziaria ma già inseriti nel Piano con adeguamenti, sono state inviate alla Provincia di Avellino, per l'inserimento eventualmente nelle proposte di *recovery plan* che la Provincia di Avellino stava valutando, adeguando e mettendo a sistema per tutto il territorio provinciale, le schede d'intervento specifiche sul Parco Archeologico Abellinum per 5 milioni di euro e sul restauro di Palazzo Caracciolo per 4 milioni di euro, avendo immaginato che siano interventi con una valenza superiore rispetto a quella cittadina, con l'obiettivo di riuscire ad inserirli all'interno di un filone comune di recupero del patrimonio storico preesistente anche con finalità di tipo turistico e di riqualificazione del patrimonio storico e archeologico provinciale. Nell'ambito del *recovery plan* abbiamo inserito anche la necessità della soppressione del passaggio a livello di via Appia, intervento che, anche se finanziato, non poteva essere inserito nel Piano Opere Pubbliche comunale perché ha una gestione completamente diversa, non comunale, da parte di Rete Ferroviaria Italiana. Tra l'altro, è uno di quegli interventi recepiti in provincia come tra i più importanti non solo a livello provinciale, ma anche sovra provinciale. Invece gli altri due interventi sono nel piano 2021-2023.

Al di là delle progettazioni preesistenti che proveremo sempre a programmare e riproporre all'interno dei canali di finanziamento soprattutto dell'area vasta, abbiamo un intervento di previsione di ammodernamento delle reti idriche che, sostanzialmente, è già oggetto di finanziamento per più di 1 milione di euro. Questo intervento è ricompreso tra le schede di 60 milioni che la Regione Campania ha finanziato in 3 anni e questo è uno del secondo anno, per l'adeguamento delle reti idriche gestite da Alto Calore. C'è una scheda relativa al territorio di Atripalda di 1 milione di euro già finanziato, abbiamo inserito comunque l'intervento nella nostra programmazione perché non abbiamo ancora la certezza se gli interventi saranno di gestione diretta dell'Alto Calore, oppure di gestione comunale. Quindi, nell'ipotesi che il soggetto attuatore da parte della Regione Campania divenissero i Comuni noi, avendolo già inserito nel nostro piano triennale, saremo pronti per la fase realizzativa ed esecutiva. Ci sono interventi di ristrutturazione di alcune parti di rete fognaria per gli anni successivi, anche questi oggetto di pianificazione ormai sovra comunale soprattutto nell'ambito dell'Ente Idrico Campano, però nel momento in cui dovessero

essere finanziati dovrebbero diventare di gestione comunale. Sul discorso delle fognature informo che a breve avrà inizio l'intervento di realizzazione del tratto fognario in Contrada Pietramara di gestione Alto Calore, non di gestione nostra ma tramite un intervento di recupero di fondi dell'intervento di riqualificazione del Fenestrelle. Anche in tal caso, abbiamo collaborato con Alto Calore, recuperato questi fondi insieme alla Regione e contribuito, insieme ad altri Comuni, all'individuazione da parte della Regione dell'Alto Calore come soggetto attuatore, suggerendo gli interventi da recuperare in particolare questo della fognatura Pietramara. Questo intervento è stato appaltato e l'Alto Calore a breve inizierà i lavori con fondi ancora una volta non comunali ma recuperati da finanziamenti esterni. Queste sono le cose salienti, poi magari a seguito degli interventi ci potranno essere chiarimenti anche del Consigliere delegato. Grazie.

ENTRA IL CONSIGLIERE ANTONACCI. PRESENTI 15.

CONSIGLIERE LANDI: Per quanto riguarda l'argomento noi ci siamo già espressi, in quanto strettamente connesso al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio triennale, sostanzialmente poco cambia rispetto alla precedente versione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e in più avremo modo di affrontare le singole questioni. Per quanto riguarda le scuole ci eravamo espressi in virtù del fatto che c'è una nuova rimodulazione del panorama scolastico in termini di iscrizioni di alunni, nel senso che sarebbe stato preferibile fare un discorso diverso per dare maggior efficienza alle scuole che ci sono e magari per altre tipologie di utilizzo visto che ormai patrimonio non ne abbiamo più. Si è parlato di finanziamenti, però le fonti di finanziamento non le conosciamo, dobbiamo prima capire se ci saranno o non ci saranno, sembra di parlare di un libro dei sogni come diceva spesso il Consigliere Del Mauro. In più non leggiamo nulla nel Piano sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica, per l'ennesima volta ricordiamo di una grande opportunità, quella del bonus 110, però nulla accade in questo senso. Non si sa niente dell'evoluzione della questione Alvanità quartiere laboratorio, se sia andato o meno qualcosa storto, e, a tal proposito, il bonus 110 poteva rappresentare un'opportunità. Per quanto riguarda l'operazione dell'acquisto dei nuovi parcometri, approvata dalla Giunta e non apprezzata dalla comunità in virtù di altre priorità della città, vorremmo capire in modo definitivo. La Delibera di Giunta Comunale numero 158 del 30 dicembre 2020 ha individuato dei fondi e vorremmo capire se sono spese finanziate in conto capitale, oppure mascherate attraverso l'utilizzo dei fondi derivanti dalle entrate per le violazioni del Codice della Strada, perché per quanto riguarda questo tipo di argomento non sono pertinenti. Pertanto, confermiamo il voto contrario al Piano Triennale delle Opere Pubbliche per questi motivi, per quelli detti in passato e per gli approfondimenti di dettaglio che faremo sui punti successivi all'Ordine del Giorno.

SINDACO- PRESIDENTE: Sulla destinazione degli edifici scolastici, anche se ci sono annualmente delle variazioni sulle iscrizioni, non sono tali ancora da modificare l'utilizzo complessivo delle strutture. Oggi i canali di finanziamento più importanti sono sull'edilizia scolastica, quindi se decidessimo di utilizzare questi edifici in altro modo, penso che questa sia l'indicazione del Consigliere Landi, immagino che le possibilità di un adeguamento o di un intervento di ristrutturazione e, quindi, il reperimento di risorse per altre finalità è molto più difficile e complesso. Atteso che oggi le scuole sono utilizzate tutte e la dimensione attualmente ancora giustifica l'utilizzo degli edifici scolastici, riteniamo che questo non sia il momento di valutare una destinazione differente perché, al di là del fatto che servono gli istituti anche in ragione di un'evoluzione negli spazi sia destinati alla didattica sia ad attività di laboratorio e miste, dobbiamo considerare anche l'emergenza Covid e, quindi, una maggiore attenzione alle distanze e al sovraccarico di utilizzo di spazi ed aule. In questo momento non si ravvisano le condizioni per una destinazione diversa di questi edifici. Stiamo facendo il massimo sforzo per arrivare alla ristrutturazione e all'adeguamento sismico di tutti gli edifici, sicuramente saranno tutti utilizzati perché vediamo oggi che la Mazzetti è chiusa, però a via Roma non c'è un'aula libera, c'è anche la difficoltà a trovare l'aula mensa per il tempo pieno che aumenta. Quindi, davvero siamo al limite a via Roma perché la Mazzetti non si utilizza e, quindi, abbiamo difficoltà sulle palestre. Riteniamo che anche se ci sono oscillazioni sul numero di iscritti, non elevatissime, ciò non giustifica attualmente una revisione della destinazione dei nostri edifici. Siamo convinti che dobbiamo andare avanti nella ristrutturazione e riqualificazione di tutti gli edifici scolastici. Su Alvanite, c'è una difficoltà ancora oggi sulla possibilità che sia il Comune direttamente, in quanto proprietario, ad avere accesso al bonus 110, come anche in altri Comuni, qualche tempo fa lessi un intervento del Sindaco di Avellino in un confronto, organizzato dal Partito Democratico, se non erro, con altri Sindaci in cui evidenziava proprio la necessità di una modifica, più che un chiarimento normativo, rispetto alla possibilità di utilizzare questo bonus per riqualificare il patrimonio comunale, in questo caso di edilizia residenziale. È auspicabile, ma in questo momento è ancora complesso, faremo degli interventi di messa in sicurezza, sta partendo, perché lo stiamo revisionando, l'intervento relativo alle grondaie, un altro quasi pronto riguarda l'edificio di via Fiumitello. Su Alvanite quartiere laboratorio, l'intervento pone una serie di difficoltà che si stanno concretizzando in maniera importante, quindi valuteremo in base a quella che sarà la conclusione di un'attività di raccordo con l'Impresa e con il Ministero finanziatore, ossia una gara fatta nel 2016 e non conclusa immediatamente e la contrattualizzazione con normative sopravvenute, con condizioni di mercato molto cambiate e poi ricordo che questo non è tanto un intervento di riqualificazione di Alvanite, ma un intervento destinato solo a due edifici di Alvanite, però è prevista una costruzione ex novo di un numero cospicuo di appartamenti da parte del privato e ovviamente ciò regge se c'è una richiesta

di mercato. In questo momento si stanno completando delle valutazioni da parte dell'Impresa per capire se questo intervento ancora regge da un punto di vista sostanzialmente di previsioni economiche. Sapevamo tutti che non è la panacea del male degli edifici di Alvanite in quanto interviene solo su due di questi, ne abbiamo 17. In realtà, l'intervento vero è capire se si riesce a trovare una modifica normativa o uno spazio per intervenire con il 110, ma in questo momento, per quanto ci risulta, non c'è ancora. Dei parcometri ne parliamo dopo in sede di Bilancio, perché adesso chiudiamo il discorso del Piano delle Opere Pubbliche.

CONSIGLIERE LANDI: Solo una piccola puntualizzazione rispetto al discorso dell'edilizia residenziale pubblica. Non dimentichiamo che al di là del bonus 110 c'è una grande opportunità legata al bonus facciate e all'ecobonus per quanto riguarda gli infissi. Per cui se non si raggiunge l'obiettivo di 110, anche a 90 si farebbe un ottimo intervento, anziché dover andare incontro a mutui che appesantiscono ancor di più l'economia, la finanza della nostra comunità e il nostro Bilancio. Rispetto a ciò vorremmo un'accelerazione da parte di questa Amministrazione ma siamo al palo. Sono edifici che hanno necessità e urgenza di intervento e, non a caso, abbiamo citato via Fiumitello, tutti gli edifici di Alvanite dove addirittura sono intervenuti i Vigili del Fuoco, Contrada Spagnola, un altro edificio dimenticato ma che sostanzialmente a livello di facciata, di cordoli dei balconi è in una condizione non ottimale. Per cui vi invitiamo calorosamente ad affrontare questa attività attraverso le disponibilità che ci danno le leggi, anche perché per il bonus 110 ci sono delle circolari che hanno chiarito rispetto al patrimonio di edilizia pubblica. Probabilmente al momento è comodo non volerci mettere mano, noi auspichiamo veramente che questi interventi possano essere programmati e realizzati prima che intervenga la scadenza naturale imposta dalle disposizioni in materia. Sarebbe un grave danno per questa comunità perché è l'unica fonte per poter mettere mano in via definitiva a questo tipo di interventi.

SINDACO-PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 12.

CONTRARI: 3 (Landi, Mazzariello e Scioscia)

ASTENUTI: ==

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 12.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: 3. (*Landi, Mazzariello e Scioscia*)

III Punto all'O.d.G.

Determinazione ed approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2021 ed approvazione delle tariffe TARI esercizio 2021

ASSESSORE DEL MAURO: Il tempo che è intercorso tra la scorsa seduta, quando vi fu il rinvio, e questa seduta, è stato anche utile per chiarirci un po' le idee e per consentire agli uffici di lavorare ed evitare che ci fosse poi un aumento sostanzioso. Il lavoro è riuscito anche se poi ci sono delle cose che vanno chiarite perché è stato possibile a patto e condizioni che si realizzino altre cose. Siamo passati da un ruolo 2020 che era di 2.333 mila euro a quello di quest'anno che è di 2.297 mila euro. Quindi, tutto sommato abbiamo una cifra che sarà identica, per la verità di qualche decina di migliaia di euro più bassa. Non è stato semplicissimo ottenere questo risultato, anche perché la differenza fondamentale è che, tra quelle che erano le vecchie tariffe e la condizione che ci troviamo a valutare per il 2021, c'è la cessazione di circa 200 immobili tra quelli ad uso residenziale e non residenziale con un impatto negativo sui conti della TARI di circa 65 mila euro. Quindi, questo ci avrebbe dovuto portare ad un aumento ben più corposo per cui merito agli uffici che sono riusciti a contenere questo importo. Tutto ciò deve evitare che si creino poi le premesse per aumenti futuri. Per poter ottenere questa riduzione è fondamentale, mi raccomandava ancora stamattina il Dottore Reppucci, che riprenda con un certo ritmo e con un certo slancio l'attività di accertamento ovviamente sospesa per gli anni 2019 e 2020 dovendo la città fronteggiare l'emergenza Covid che metteva in difficoltà molte persone. Quindi, abbiamo stoppato questa attività di accertamento che deve ripartire, attività di accertamento che nel corso degli anni sul residuo dal 2014 al 2020 ha portato comunque un recupero di 1.700 mila euro, quindi è fondamentale ripartire anche per non vedere vanificati gli sforzi sia della parte politica sia soprattutto degli uffici per tentare di evitare poi di gravare sulla cittadinanza per la più importante voce costo che abbiamo di circa 2.500 mila euro all'anno. Quindi, diventa fondamentale dotare anche l'Ente di uno strumento che in modo più snello riesca a far raggiungere le persone che eludono, le persone che sono morose croniche, le persone che evadono totalmente altrimenti tutti gli sforzi che andiamo a fare per tentare di mantenere una stabilità di costo e quindi di tariffa vengono vanificati, perché chi fondamentalmente, soprattutto per quanto riguarda le utenze non domestiche, ha deciso di non pagare alla fine non pagherà perché non se ne importa se le aumentiamo o le diminuiamo del 10%. Quindi, alla fine si aveva la sensazione che si stesse facendo uno sforzo

enorme per nulla. Siamo riusciti, quindi, ad ottenere delle tariffe che sono più basse per qualche decina di migliaia di euro malgrado ci sarebbero dovuti essere aumenti anche corposi. Fondamentalmente questo non vuol dire che tutti quanti si vedranno distribuito questo risparmio di poche decine di migliaia di euro, ma semplicemente che nel rifare le tariffe si potrà avere qualche utenza con una riduzione di qualche punto percentuale e qualche utenza che avrà un aumento di qualche punto percentuale. Quello che è importante è che il ruolo 2021 della TARI sarà pari a 2.297.163,51 euro, quindi qualcosa in meno rispetto all'anno scorso nella speranza che, poi, le attività di accertamento possano aiutarci a sostenere lo sforzo fatto e che finalmente riparta l'economia e ci si trovi a dover fronteggiare morosità non più crescenti ma in diminuzione, perché dai dati che abbiamo potuto valutare nello storico anche recente, 2014-2020, purtroppo notiamo una contrazione degli incassi sia sulla competenza sia sul residuo per quanto riguarda il 2020, l'anno del Covid, anche se ci dovrebbe essere poi un ristoro di 253 mila euro per le utenze non abitative.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Partendo dal punto di cui parlava poc'anzi l'Assessore Del Mauro, ho guardato la relazione di accompagnamento del Direttore Generale di Irpinia Ambiente, Ingegnere Anna Rosa Barbato, dalla relazione a giustificazione di una serie di costi che poi portano a stabilire la tariffa il costo finale non è proprio quello che diceva l'Assessore, è leggermente più alto, evidentemente in questo mese dall'ultimo Consiglio c'è stato un arrotondamento in negativo e, quindi, è diminuita la spesa, con grande piacere, ma comunque andrebbero capite alcune cose. Partendo dalla relazione, si dice che l'organico, quindi l'umido, è raccolto 2 volte a settimana, rispetto alle 3 volte del passato, e non c'è stato nessun tumulto in nessun senso, se non da parte dell'opposizione, in quanto 2 volte a settimana durante il periodo estivo è veramente poco, quindi qualcuno dovrà pur dire ad Irpinia Ambiente che almeno nei 4 mesi estivi l'umido va raccolto 3 volte e non 2, altrimenti devono applicare uno sconto ulteriore e il ritiro lo facciamo per conto nostro risolvendo i problemi in maniera diversa. Soluzioni alternative ce ne saranno. Poi si fa riferimento agli ingombranti che prendono in certi giorni della settimana. Ho detto già una volta, non ricordo con esattezza in che occasione, che giù al campo sportivo, dove abito e quindi vedo quotidianamente i rifiuti, ma basta girare per Atripalda per rendersi conto, i rifiuti vengono abbandonati. Quindi, non ci sono controlli, nessuno si preoccupa, frigoriferi, lavatrici e altra roba restano per settimane e settimane buttati a terra. Questi cittadini sicuramente sono maleducati, perché se è possibile chiamare per il ritiro non capisco per quale motivo vengano abbandonati al campo sportivo e in altre parti e per quale motivo poi noi Consiglieri Comunali, preposti al controllo del territorio, come le forze dell'ordine, non cerchiamo di comprendere un po' meglio le ragioni di tali comportamenti. Spero tanto che con le nuove telecamere questi problemi vengano risolti, così almeno la spesa è utile per risolvere un problema, incluso quello delle deiezioni canine.

Poi c'è la voce riferita al calcolo della percentuale di differenziata del 65,89%, non sono in grado di analizzarla, però se fossi l'ufficio preposto lo farei perché non credo che portino via il 66% di differenziata.

Come pure in questa relazione, a pagina 5, al quadro economico, B6, Irpinia Ambiente indica le voci che determinano il costo di gestione dell'azienda per 1.890 mila euro (costi per materie di consumo 43 mila euro; costi per servizi 356 mila euro; costi per godimento beni di terzi 73 mila euro; costi per il personale 1.390 mila euro; oneri diversi di gestione 32 mila euro), cioè tanto costa Irpinia Ambiente per dare questi servizi ad Atripalda. Da amministratore non so quanto posso entrare nella gestione dei costi altrui, non so il Sindaco quanto potere abbia, però il mio ragionamento è molto semplice, perché se i costi per il personale sono pari a 1.390 mila euro io andrei a verificare facendo i conti "della serva" come già vi ho detto l'anno scorso, quando feci un conto, che il Sindaco mi contestò, dal quale uscì una cifra spropositata attorno ai 300 euro all'ora considerando il personale utilizzato ad Atripalda in base alle ore lavorate e anche lo sfruttamento e l'ammortamento dei mezzi. Secondo me guadagnano troppi soldi, sono cifre enormi, non è possibile che uno "se la canta e se la suona". Quando io chiamo un'azienda per fare le pulizie vado a controllare i suoi costi e cerco di capire come ci si arriva a 500 euro piuttosto che a 2 mila euro al mese. I 1.890 mila euro sono tanti soldi, l'analisi da me fatta un anno fa è registrata agli atti del Consiglio Comunale. La cosa che vi chiedo adesso è quanto il Sindaco possa entrare nel "cappello del prete", e capire insieme con Irpinia Ambiente e con il Direttore generale il perché di costi così alti per rivederli assieme al fine di far risparmiare all'Amministrazione Comunale di Atripalda. A tal proposito, ci devono aiutare i nostri tecnici così, bontà loro, prenderanno a fine anno non un premio piccolo ma doppio, triplo, anche la sedicesima, così i soldi che diamo ai nostri impiegati tecnici sono guadagnati per aver raggiunto l'obiettivo, in tal caso è molto giusto riconoscerli anche triplicati. Se il tecnico si ferma ad avvvitare la lampadina ed è il massimo che ha fatto, non ha senso dargli i soldi a fine anno ed il problema in tal caso sarebbe opposto. Quindi, non so il Sindaco quanta autonomia abbia nel discutere i conti altrui, però ci sarà una sede dove poter alzare la voce senza accettare e basta quanto calato dall'alto da Irpinia Ambiente, Ente superiore. Per le attività afferenti al lavaggio strade, affidate anch'esse se non erro ad Irpinia Ambiente, domando se è possibile decidere l'affidamento a qualcun altro che ha bisogno di lavorare e casomai per la metà dei costi, di togliere qualcosa ad Irpinia Ambiente, di esercitare una leva e un potere contrattuale. Non riesco a capire, non faccio il Sindaco, faccio l'Amministratore dall'altra parte della scrivania e capisco poco e niente anche perché io sono uno nuovo, un neofita, anche se è una parola che non mi piace molto, non faccio l'Avvocato, ma so per certo risparmiare perché lo faccio veramente. Quindi, analizzo le cose, fin quando non mi convinco del contrario non mollo, faccio il mastino, il primo anno ci passo sopra, il secondo anno inizio a mordere, il terzo anno mordo e ora siamo al quarto

anno con voi per cui dovete aspettarvi un bel morso. Scusate se uso un tono pesante ma a volte vieni trascinato, cerco di essere garbato, quando esco fuori dal seminato chiedo anche scusa e vi sto chiedendo scusa. Cerco di essere attento perché voi siete persone intelligenti e mi debbo immedesimare, ognuno la pensa in un modo e mi rendo conto che avete un modo di pensare diverso dal mio. Capisco ma cerco di conformarmi e di capire, però vi sto dando delle indicazioni da un paio di anni veramente serie e dovete iniziare a prenderle in considerazione. Alla pagina successiva della relazione, i costi di riconoscimento tariffario sono calcolati, neanche fossimo un privato, considerando l'iva detraibile che invece per noi è un costo. Poi per arrivare a fare quel conto di cui diceva l'Assessore Del Mauro, ossia 2.297 mila euro, che è il conto che noi paghiamo, partendo da 1.890 mila euro, si fa tutta una serie di sommatorie mettendo delle costanti fisse e usando dei moltiplicatori come parametro di delimitazione della crescita delle tariffe. Secondo tale logica il guadagno dell'azienda dovrebbe essere di circa 300 mila euro, 2.297 mila euro meno 1.890 mila euro, tanti soldi che rimangono in tasca a Irpinia Ambiente. La sintesi è che possiamo discutere in maniera armoniosa e garbata con Irpinia Ambiente e ridiscutere su queste cifre partendo dalla questione spazzamento e passando per la proposta di ritiro dell'umido 3 volte almeno quando fa caldo. Questa è la prima cosa per poi successivamente, un po' alla volta, cercare di capire dove c'è la possibilità di risparmiare. Secondo me, se utilizziamo un potere contrattuale facendo capire che ci stiamo guardando attorno, io al posto loro ridurrei la richiesta e utilizzerei quei coefficienti in maniera più attenta, nel senso che *"non mi porto a casa 300, 400 mila euro ma ne porto 200 mila; loro se ne portano 200 mila, noi ce ne portiamo 200 mila e siamo tutti contenti"*. Il senso è di andare a ridiscutere gli argomenti cercando di capire dove poter risparmiare. La mia preoccupazione è che noi accettiamo queste tariffe supini e non le mettiamo in discussione. Il Sindaco, persona seria e capace, con un'abilità che io non ho di cadere sempre con i piedi per terra, mi convincerà del contrario e mi dirà, con un suo ragionamento valido, che non è così e quindi mi dovrò piegare a libretto questa cosa. Poi avrei da fare un intervento che non attiene a nessun punto all'Ordine del giorno, ma atteneva ad altro Consiglio Comunale, me lo dovete far fare alla fine o se mi date la possibilità adesso. Ve l'ho detto prima che sono nuovo e non faccio politica, voi invece fate politica da trent'anni, quelli che hanno un peso vero sono trent'anni che fanno politica, non voglio fare polemica perché l'argomento è un altro, non faccio neanche l'Avvocato, ma una cosa mi ha dato fastidio, ossia che si è usato l'argomento Paolo Spagnuolo, con riferimento ai 40 mila euro di multa che dovrebbe pagare, lo dico adesso che lui non c'è altrimenti non l'avrei detto proprio, ma non è giusto perché Paolo Spagnuolo non faceva il Sindaco a casa sua e per se stesso, ma per tutti i cittadini. Vi dovevate accollare una soluzione alternativa e, soprattutto, non usare la questione come veicolo di pubblicità, il che è stata una cosa brutta, ragionamento che disturberà quanto volete ma questo è. Sui parcheggi ne parliamo dopo. Grazie.

ASSESSORE DEL MAURO: Volevo partire dall'ultima considerazione fatta rispetto alla quale non è possibile non articolare una brevissima replica. Ti garantisco, a nome di tutto il gruppo, che nessuno ha utilizzato l'argomento della multa a Paolo Spagnuolo in modo strumentale, non abbiamo neanche risposto a tutte le sollecitazioni della stampa che, venutane a conoscenza, ci chiedeva delle spiegazioni. Non l'abbiamo fatto nel modo più assoluto, non ci appartiene, anzi in un certo qual modo la solidarietà all'ex Sindaco, raggiunto da questo grosso problema, c'è ed è incondizionata. Io non più tardi di stamattina mi sono incontrato con il Consigliere Landi ed abbiamo parlato proprio di questo. Io facevo presente che purtroppo viviamo in un'epoca nella quale i Sindaci pagano oltre quelle che sono le loro responsabilità. Si faceva l'esempio della Sindaca di Torino condannata per un incidente durante la proiezione di una partita sul maxischermo, del Sindaco, credo di Crema, che si prende l'avviso di garanzia perché un alunno si è chiuso le mani nella porta della scuola, oppure potremmo anche dire dell'ex Governatore della Puglia Vendola condannato per le questioni di Taranto delle quali sicuramente non sapeva nulla. Io non vedo, questa è una considerazione mia personale ma mi sono confrontato con tutti i Consiglieri, responsabilità dell'ex Sindaco relativamente allo sversamento di una fogna che probabilmente stava là da sessant'anni. Quindi, l'argomento non è stato strumentalizzato, purtroppo è toccato a lui ma se l'ispezione fosse stata fatta qualche anno prima probabilmente sarebbe toccato a chi l'ha preceduto e poteva toccare a noi. Sulle modalità con le quali è stata gestita la faccenda non mi pronuncio anche perché non la sto seguendo personalmente, c'è un iter che va seguito, però mi dispiace che il Consigliere Mazzariello immagina che possa esserci stata strumentalizzazione o addirittura un sottile piacere da parte nostra. Ciò non è nel modo più assoluto, anzi personalmente esprimo solidarietà perché, secondo me, la questione non vede nessun tipo di responsabilità da parte dell'ex primo cittadino. Invece, posso condividere molti passaggi fatti nell'intervento su Irpinia Ambiente, però che le cose con la Società non vadano bene è un "refrain" perché sappiamo da quando c'è il rapporto del Comune di Atripalda con la società Irpinia Ambiente. Lo spazzamento costa, però posso garantire che non è semplice passare ad altra azienda perché non ci sono grossi interessi ad avere lo spazzamento. La manovra dovrebbe essere globale, altrimenti è difficile trovare chi, in una città grande e complessa come Atripalda, venga a fare solo lo spazzamento e poi, paradossalmente, il servizio potrebbe anche peggiorare perché conosco tanti Comuni che hanno fatto questa cosa e che stanno facendo marcia indietro. Se poi la questione è quella degli interessamenti e degli interventi di questa Amministrazione sulla Provincia, posso garantire che almeno io personalmente con il Sindaco sono andato negli ultimi 12 mesi circa 4 o 5 volte e l'argomento era sempre lo stesso, purtroppo di difficile risoluzione. Ho una mia idea relativamente al rapporto con Irpinia Ambiente però tra il dire e il fare c'è differenza.

CONSIGLIERE PESCA: Voglio fare una precisazione, provo molto rispetto per questo Consiglio comunale per la storia professionale e politica di ognuno, ma dato che non è la prima volta che il Consigliere Mazzariello fa questa battuta, e, lo dico anche come consiglio fraterno, a volte inizia anche a stufare, sottolineo che anche per me questa è la prima esperienza da Consigliere Comunale, ma il fatto che per 10 anni si è andati in mezzo alle strade a fare volantaggio, ad attaccare manifesti e a fare riunioni di partito con amministratori, deputati, ministri, consiglieri regionali, per me è un merito soprattutto perché, per alcuni di noi presenti in aula, la politica per certi versi veramente è stata una scelta di vita; io ho iniziato a 17 anni, mi dà fastidio perché a volte chi fa politica viene visto come un nullafacente, un fallito, quasi una persona da rigettare. In verità, fare politica così giovane, il Consigliere Fabiola Scoscia lo sa bene, non solo è un privilegio ma anche un grande sacrificio, significa rinunciare alla pizza con gli amici, all'uscita con la ragazza, alla vita professionale, studi e a tante cose, per cui io voglio rispetto per la mia storia come io ho rispetto per la storia politica e personale di ognuno di noi, soprattutto perché qui non viviamo di politica ma abbiamo sempre vissuto per la politica. E' una precisazione che tengo a fare perché questo discorso populista e anche un po' stucchevole veramente ha stancato. Per la verità mi augurerei che in futuro ci siano più politici di professione, più persone che siano andate per anni a farsi riunioni, a "rompersi le mascelle" per fare comizi e dibattiti, piuttosto che politici che escono dal nulla e dicono che la politica gli fa schifo e poi si candidano. Sinceramente è una cosa che ha stufato perché poi i risultati si vedono e sono sempre peggiori. Dopodiché, siamo sempre pronti ad assumerci le nostre responsabilità, non fuggendo dal problema. Detto questo, sul tema Tari e Irpinia Ambiente invito tutto il Consiglio Comunale a fare un'attenta riflessione perché è un altro argomento che inizia a stufare, alla fine sembra che il problema, rispetto anche a qualche collega di maggioranza, ricada inevitabilmente sul Sindaco e sul Consigliere delegato. Non ci si deve prendere in giro. Il problema della Tari purtroppo ha investito tutta l'Italia, ad aprile 2021 l'80% dei Comuni ha aumentato la TARI del 28% e tutti i Comuni la stanno aumentando, il che è un paradosso nonostante la diminuzione dei rifiuti causa COVID, tanto è vero che c'è stata anche la denuncia di Confcommercio, ma è un dato talmente palese ed evidente che a me risulta addirittura stucchevole gettare la colpa su qualcuno quando, in verità, questa è una materia che si recepisce e quando, invece, abbiamo fatto salti mortali per diminuire la TARI. Dopodiché voglio dire al Consigliere Mazzariello che qua non stiamo a "pettinare le bambole", la lettera di accompagnamento di Irpinia Ambiente al PEF l'abbiamo letta, e che c'è anche agli atti dell'ufficio ambiente una lettera scritta dal sottoscritto ad Irpinia Ambiente perché in relazione ai costi che egli denuncia, che prima non c'erano e chi è stato amministratore prima lo sa, ci sono voci che prima non trasparivano effettivamente nel computo complessivo. Ad Irpinia Ambiente è stato chiesto come mai paghiamo

1.360 mila euro per quanto riguarda il personale, fermo restando e senza dimenticare, come fatto di metodo, che nel costo del personale ci sono anche i contributi. Rispetto al ciclo integrato dei rifiuti, è evidente che l'aumento dei costi così sostanzioso è dovuto anche ad un'assenza di impianti. Per quello non ci potrà mai essere la terza raccolta dell'umido, che è stata tolta nel 2016 non da noi ma dalla vecchia Amministrazione, non per fare critica ma semplicemente come recepito da tutte le Amministrazioni della provincia di Avellino. Puntualmente quando si parla di TARI sono a dire sempre le stesse cose e mi sono stancato, perché non dobbiamo più prendere in giro ma rispettare il Consiglio Comunale e i cittadini. Dobbiamo fare le persone serie. Il sottoscritto allora era studente di scienze politiche e segretario del Partito Democratico, non era in Consiglio Comunale, il Sindaco Giuseppe Spagnuolo all'opposizione, Nancy Palladino lavorava all'ASL, Mirko Musto faceva il suo lavoro e altri non ricordo cosa facevano. È inutile ripetere sempre le stesse cose. La questione della terza raccolta dell'umido, che non è in capo a noi ma all'ATO rifiuti che dovrebbe decidere insieme ai Comuni, non sarà risolta fino a quando non ci sarà una vera programmazione perché abbiamo un problema di impiantistica sul ciclo integrato dei rifiuti, sulle raccolte, sullo spazzamento. Inutile dire ogni volta, da 10 anni a questa parte, di uscire da Irpinia Ambiente, perché chi era nella maggioranza non è uscita perché non poteva farlo, è ridicolo perché siamo in un regime transitorio e c'è una Legge Regionale del 2016 per cui non è possibile fino a quando l'ATO rifiuti decide e fino a quando ci sarà l'Assemblea dei Sindaci. Con Irpinia Ambiente parlo tutti i giorni e non lo devo sventolare ai quattro venti e il Consigliere Mazzariello il quale dice che "morde" deve vedere come "mozzico io". Mi auguro che faccia un'esperienza di maggioranza così da rendersi conto di cosa significa confrontarsi quotidianamente con i problemi della gente, scervellarsi ogni mattina, non dormire la notte per spostare una pietra, per raccogliere un ingombrante, per fare quell'iniziativa, per scendere a mediazione con gli uffici nei momenti di screzi. Non è così semplice e sinceramente, se fossi stato all'opposizione questi errori di impostazione e di metodo non li avrei mai fatti, proprio perché ho fatto e sono orgoglioso di aver fatto politica per 10 anni, perché ho avuto l'onore di confrontarmi con amministratori locali, con deputati e quotidianamente con persone di ogni estrazione sociale che hanno dato tanto alla politica e trent'anni fa non è che la politica fosse cattiva, a me sembra che qualche risultato l'ha portato. Chi non porta risultati è invece chi condanna la politica. In più invito, dato che mi sono stancato di parlare del PEF per poi discutere dell'ingombrante in mezzo alla strada, a fare una discussione seria proprio sull'ambiente in Consiglio Comunale, a parlarne senza problemi e a discutere delle soluzioni proposte, in quanto non siamo "sordi" però non vanno confuse le questioni.

ASSESSORE PALLADINO: Volevo solo aggiungere a quello che ha detto il Consigliere Costantino Pesca, secondo me in maniera sintetica ed efficace, che non la penso diversamente dal

Consigliere Mazzariello augurandogli un domani di essere forza di governo e capire le difficoltà che un'Amministrazione Comunale, una maggioranza di governo, ha nel rapportarsi con Enti sovra comunali tipo Irpinia Ambiente. Irpinia Ambiente non ce la siamo cercata, siamo stati l'ultimo Comune, come forse ricorderà il Consigliere Landi e qualche collega di maggioranza, ad aderire al Consorzio Irpinia Ambiente sotto la scure della minaccia della denuncia perché all'epoca non eravamo convinti, già ero in maggioranza perché sto da trent'anni in politica. Adesso, al posto di alleggerire, si crea un'altra sovrastruttura, un altro carrozzone politico che si chiama ATO Rifiuti da cui dipende il destino di Atripalda e di altri 117 Comuni della provincia di Avellino. Mi rendo conto che la spesa è molto elevata per il Comune di Atripalda, ne discuto tutti i giorni con mio marito che un po' di queste cose se ne occupa, mi mette sulla strada e mi racconta, ma fondamentalmente alla fine anche lui deve concludere nel senso che l'impresa privata decide, mentre per un Comune è diverso, quindi, capisco quello che dice il Consigliere Mazzariello, sono le stesse parole che mi dice qualche imprenditore o chi lavora presso grosse aziende. Il problema è che l'azienda è una cosa e il Comune è un'altra. Quindi, come Comune abbiamo degli obblighi, l'ha detto prima il Consigliere Pesca, questo obbligo di legge l'abbiamo recepito ad aprile 2021. E aggiungo, per onore di cronaca perché questa sera vogliamo fare un'operazione di verità e non ci dobbiamo nascondere dietro un dito, di voler ringraziare pubblicamente il Sindaco, che nella scorsa seduta del Consiglio Comunale ha ritirato il punto all'Ordine del Giorno dando la possibilità di studiarlo meglio (se fosse rimasto probabilmente mi sarei alzata e me ne sarei andata), perché io la penso esattamente come tutti in quest'aula, però dobbiamo sforzarci di fare un'operazione verità nei confronti della cittadinanza e di dire che, finché non riusciamo a ridiscutere tutto il contratto con Irpinia Ambiente, è inutile parlare del terzo giorno di raccolta umido, di chi l'ha fatto e non l'ha fatto, non interessa ciò, perché quando il Consigliere Landi stava in maggioranza, mentre io stavo a casa e non in opposizione, anche la sua maggioranza ha dovuto recepire le indicazioni che arrivavano. Sul fatto che ci vuole il terzo giorno di raccolta dell'umido in estate siamo tutti d'accordo e anche a noi farebbe piacere andare incontro alle aziende del nostro Comune, "vituperato" ma vivissimo dal punto di vista commerciale ed imprenditoriale, con insediamenti produttivi di altissimo livello che costituiscono l'ossatura dell'economia del paese. Vi prego di credere che abbiamo fatto uno sforzo sovrumano per arrivare all'adozione di questo PEF e se io stasera sono qua è perché mi sono convinta, lavorando insieme al Dottore Reppucci che ringrazio, della bontà di questa operazione che in questo momento è l'unica possibile. Poi siamo tutti d'accordo che da domani mattina dobbiamo iniziare a ragionare sulla questione del contratto, del rapporto con Irpinia Ambiente, però dobbiamo anche essere sinceri con noi stessi e con la cittadinanza sottolineando che, purtroppo, abbiamo le mani legate e non è che se va Mimmo Landi al posto di Nancy Palladino o Franco Mazzariello o Costantino Pesca cambiano le cose. Allora la questione è avere il coraggio domani, tutti i sindaci della provincia non il Sindaco

del Comune di Atripalda, di fare delle operazioni dicendo anche, perché il Consigliere Pesca ha detto una cosa vera che voi sapete meglio di me, che i nostri costi purtroppo sono maggiori perché non abbiamo un impianto provinciale di smaltimento, perché portiamo fuori i rifiuti e quindi i costi, che sono già quelli che sono, poi aumentano pure. Queste sono questioni più alte di noi nel senso che il Comune di Atripalda potrebbe fare bene a dare un contributo alla discussione della politica provinciale, regionale e ai vari livelli per capire che l'Irpinia, da questo punto di vista, probabilmente ha bisogno di un nuovo assetto delle cose. Mi dispiace, lo dico con grande umiltà, che il partito di cui faccio parte abbia, non dico avallato, però dovuto in qualche modo decidere anche di creare questa ulteriore sovrastruttura, l'ATO Rifiuti, che non va nella direzione della semplificazione della questione ma, secondo me, va ad appesantirla perché prima dobbiamo parlare con ATO Rifiuti, poi magari vedere se riusciamo a trovare una quadra rispetto alle esigenze di un paese come Atripalda perché, con tutto il rispetto, Atripalda non è Sorbo, non è Cesinali, è più piccola ad esempio di Montoro però con un insediamento di tipo produttivo e commerciale elevatissimo. Quindi, ritengo che su questa discussione, al netto dei toni, la pensiamo tutti allo stesso modo, secondo me dovremmo avere il coraggio di mettere in discussione un assetto che è fallimentare, sia che governi il Sindaco Giuseppe Spagnuolo sia che governi il Consigliere Landi, perché è proprio l'impianto che non va; dovremmo avere il coraggio, appellandoci a chi sta sopra di noi, ai nostri rappresentanti istituzionali in Regione e quant'altro, per far capire che probabilmente per l'Irpinia c'è bisogno di una soluzione un po' diversa dal punto di vista della problematica dei rifiuti. Mi scuso per la divagazione e l'interruzione.

ASSESSORE DEL MAURO: Come ulteriore elemento, in aggiunta a quello che ha detto l'Assessore Palladino, sottolineo che quando ci accingevamo ad andare in Consiglio comunale con la prima versione di PEF che, poi, fortunatamente, è stata stoppata riuscendo ad avere questo miglioramento, mi ero preoccupato di verificare con il Dottore Reppucci, per esempio, quale fosse il ruolo emesso negli altri Comuni della provincia di Avellino, quelli più simili ad Atripalda per popolazione, e alla fine, proprio per dire che è un problema comune, non si può fare diversamente a meno che non si troverà una politica provinciale di rottura di questo regime di monopolio e di questo tipo di contrattazione. Per esempio, sono andato a vedere quello che paga Montoro, Solofra, Mercogliano, Ariano Irpino, Monteforte, quello che pagano i Comuni più o meno grandi come Atripalda, riscontrando che, con piccole differenze magari dovute anche al fatto che, come diceva l'Assessore Palladino, noi abbiamo tante attività commerciali e produttive, alla fine è un problema comune dal quale purtroppo non si riesce ad uscire perché la legge ce lo impone. Adesso c'è l'ATO che raccoglie i dati nostri, i dati di Irpinia Ambiente e ci valida le tariffe. Poi c'è anche ARERA con sede a Milano che, non sono riuscito a capire perché, dovrebbe controllare quello che fanno 8 mila e

più Comuni in Italia. Non so se funzionerà, ma certamente c'è bisogno di snellimento e di un intervento della politica un po' più alto tendente a semplificare e, probabilmente, anche a portare ad una riduzione di costi che, a mio modo di vedere, lo voglio dire affinché resti agli atti, nei prossimi 5, 6, 7 anni, se non succederà nulla, saranno destinati ad aumentare anche per effetto delle leggi che ci vengono imposte con le quali, per esempio, i privati, quelli virtuosi e che pagano, potranno continuare a pagare solo ed esclusivamente la quota fissa e non conferire più l'importo che oggi ci danno per la quota variabile. Questo sarà un altro grosso problema, soprattutto dei Comuni che hanno un'incidenza percentuale delle utenze non domestiche molto alta. Atripalda ha un'incidenza percentuale delle utenze non domestiche che è del 40/45%. Noi il problema lo avremo perciò mi auguro che la politica torni a giocare un ruolo importante, non lo può fare un singolo comune, non avrebbe la voce per farsi valere.

CONSIGLIERE MUSTO: Volevo rispondere al Consigliere Mazzariello sui rifiuti abbandonati. Effettivamente avevamo questo problema sul territorio, però grazie al rafforzamento della videosorveglianza sul territorio nei punti un po' più difficili da gestire, per capirci bene il ponte di Albanite, Albanite alta, via Tufarole dove c'è il campo sportivo Valleverde e Contrada Spagnola, con le nuove telecamere abbiamo messo in sicurezza quelle zone con la speranza di riuscire a controllare questo fenomeno per il quale, purtroppo succede in continuazione tutti i giorni, "ci facciamo il fegato grosso". Ritornando sullo spazzamento, dobbiamo anche capire che fortunatamente Atripalda vive di commercio e, quindi, se nella normalità Atripalda ha circa 11 mila abitanti, come Mercogliano e Monteforte, a differenza di questi Comuni che si svuotano perché le persone vanno al lavoro, da noi invece abbiamo circa 30, 40 mila, ma forse anche 50 mila persone al giorno. Quindi, è normale avere questa difficoltà soprattutto nel momento in cui Irpinia Ambiente non ci segue come dovrebbe, sulla quale tutti i giorni con il Consigliere Pesca ci confrontiamo e riusciamo a "tamponare". Anche per me è la prima volta in Consiglio Comunale ma, a differenza del Consigliere Mazzariello, questa passione mi è venuta a 16 anni quindi, il Consigliere Landi e la Consigliera Scoscia sanno bene quanti sacrifici abbiamo fatto per Atripalda, tutti i giorni cerchiamo di risolvere i problemi. Cosa fondamentale adesso è che abbiamo una videosorveglianza totalmente diversa, siamo al secondo step, ricordo a tutti che abbiamo anche un finanziamento di 130 mila euro che, purtroppo, al sud ancora non è arrivato con la speranza di rientrare nel prossimo bando con il progetto che abbiamo presentato. Negli ultimi giorni a via San Lorenzo l'episodio è stato abbandonato un wc, grazie alla videosorveglianza abbiamo multato la persona, della provincia di Foggia, che ha pagato la multa. Quindi, se c'è collaborazione le porte sono aperte ma, se dobbiamo venire in Consiglio Comunale "a dire solo per far vedere", vanno rispettate le persone che stanno

dalla mattina alla sera “sul pezzo”, e che nel bene e nel male “qualcosa a casa hanno portato”.
Grazie.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Innanzitutto prendo atto della questione relativa alla multa di Paolo Spagnuolo e che tutti, maggioranza e opposizione, concordano sul fatto che è una cosa veramente spiacevole che poteva succedere a qualsiasi Sindaco e che dispiace all'Amministrazione intera. Vi fa onore averlo detto pubblicamente, fino ad ora non l'avevo sentito, per cui vi ringrazio io per il Consigliere Paolo Spagnuolo se posso farlo. Quando ho detto “mordo”, mi ritengo un fratello maggiore e spero possa essere qualcosa in più quindi non rispondo alla polemica del Consigliere Costantino Pesca, non era mia intenzione fare polemica sulla durata degli anni da voi trascorsi in politica, però non potete farmi una colpa se io sono un Consigliere Comunale nuovo. Il Sindaco tempo fa ha puntualizzato che si parla a microfono e quando si viene interrogati per cui, visto che sto parlando, il Consigliere Pesca deve ascoltare, annotare le cose e dopo, se vuole, rispondere. Questa è la logica delle cose ma non lo devo dire io, bensì il Sindaco quale Presidente del Consiglio. Mi scuso se vi ho dato degli elementi fuorviandovi, non era nelle mie intenzioni offendere nessuno, ma di ridiscutere e fare leva su quelle che sono le condizioni con Irpinia Ambiente. È normale che ritorno sull'argomento perché scotta e, se io sono uno strumento di questo argomento, posso solo dispiacermi ma devo necessariamente sottolineare cosa avrei fatto io e ve l'ho detto, come pure ho detto che non so se il Sindaco ha potere o meno ma l'ho sottolineato. L'ATO è un Ente superiore, ma alla fine nessuno ha alzato la voce e l'abbiamo accettato perché tutti quanti noi facciamo politica almeno da una dozzina di anni, nel bene o nel male, a piccoli passi anche io l'ho fatta. A questo punto devo rivolgermi ai grossi partiti, ci sono 4 rappresentanti che hanno fatto l'iscrizione al PD l'altro ieri, chiedendo loro *“quando li chiamate e gli date una bella scrollata a questo partito? E ditegli, ma vuoi fare il bello e il cattivo tempo nella provincia di Avellino? Ci imponi Irpinia Ambiente, ci imponi l'ATO, e che altro ci devi imporre? Allora significa che c'è l'interesse del PD a fare delle cose e noi ce le dobbiamo sopportare a vita questa cosa?”* Io sono libero da ogni partito, ho una lista civica, come buona parte di voi, per cui queste cose le posso dire e le avrei dette anche nel caso di un altro partito. Secondo me il PD sta commettendo degli errori perché anziché snellire tutto, a questo punto si fa un discorso politico, ha complicato la situazione con l'ATO come dice l'Assessore Nancy Palladino. Ho detto una cosa importante, se abbiamo una leva, anche piccola, va utilizzata se è possibile, se invece non la vogliamo utilizzare ognuno si assume le responsabilità. Lo dico al Sindaco perché è una persona capace e di questo ne sono convinto e lo sottoscrivo. Se c'è una possibilità va utilizzata. Quando il Consigliere Pesca dice di essere andato da Irpinia Ambiente, se non c'è stato un risultato è una perdita di tempo. Penso che qualcosa, in base ai numeri, si possa fare e che se Irpinia Ambiente “guadagna troppo” glielo dobbiamo dire.

CONSIGLIERE ANTONACCI: Ho ascoltato con grande rispetto la diatriba tra chi ha diritto alla cittadinanza, cioè chi fa politica da tanti anni, o chi la politica non la fa e si considera già il salvatore della patria. Siccome sono uno di quelli che la politica la fa da quando era ragazzino, forse in termini di militanza sono il più vecchio avendo avuto la fortuna di potermi iscrivere all'epoca al Partito Comunista e allora rivendico ancora di più con forza questa cosa, dico al Consigliere Mazzariello che la politica non è quella che lui immagina e con grande onestà, nonostante l'affetto sincero che c'è verso la sua persona, non fa onore alla sua intelligenza dire che il Partito Democratico gioca sulla pelle e con la tasca dei cittadini e con la risoluzione dei problemi dei cittadini in questa provincia, in questa città e in questa regione. Ciò perché prima di parlare di Irpinia Ambiente, e chi ha fatto politica prima di me e insieme a me o contemporaneamente sa bene da cosa proveniva la questione, bisogna dire che la Regione Campania è stata una di quelle regioni in cui la gestione dei rifiuti era nelle mani della criminalità organizzata tanto che il governo nazionale dovette varare, nel 1999, il commissariamento di governo per l'emergenza rifiuti. Quell'emergenza nacque non perché non c'erano gli impianti ma perché l'istituzione bloccò le discariche non autorizzate, la terra dei fuochi, le cave utilizzate per i rifiuti nella zona del casertano, del napoletano, del salernitano e provò a mettere in campo una stagione di regolarità rispetto alla gestione. Tutto quello che ne è venuto fuori ha avuto, a mio avviso, degli esiti positivi ma anche delle storture. La stortura non è l'ATO perché esiste in tutta Italia, solo in Campania invece non esiste, però all'epoca l'esigenza imponeva la risoluzione del problema, migliaia di amministratori di questa regione, centinaia di comuni dovettero rivedere i loro contratti di smaltimento e provare a regolarizzare nella normalità. Quello che è venuto dopo è stato eseguito solo ed esclusivamente attraverso l'applicazione delle leggi, ma siccome queste leggi sono molto stringenti e siccome il problema dei rifiuti è di natura più complessiva e va analizzato attraverso un processo integrato e non semplicemente utilizzando i sistemi precedenti, così come succede in tutta Europa, hanno portato a costruire gli impianti non per lo smaltimento, ma per la trasformazione primaria e secondaria dei rifiuti raccolti, cioè indifferenziato o differenziato, nei luoghi predisposti che erano le aree industriali. La politica, quella cattiva, e sicuramente non è quella del PD, cavalcando l'onda dei tanti novelli ambientalisti, basta leggere il giornale da vent'anni a questa parte, ha determinato che di fatto nei luoghi deputati alla realizzazione degli impianti di trasformazione si generasse il caos istituzionale che ha portato alla costruzione in Irpinia della discarica di Ariano, della discarica di Savignano Irpino e per fortuna si sono fermati rispetto alla costruzione della discarica ad Andretta, dove mi trovai ad una manifestazione in cui giustamente difendevi il tuo territorio, però non capivi perché quella parte della politica diceva di portare da un'altra parte i rifiuti, nelle aree industriali per essere trasformati e utilizzati come materia seconda. Dopodiché Irpinia Ambiente

nasce da una condizione generata dalla costruzione dei consorzi territoriali. All'epoca ce n'erano due in provincia di Avellino, Avellino 1 e Avellino 2, più o meno carrozzoni politici, ma l'errore di un passaggio fatto prima dal Consigliere Mazzariello è immaginare che la Pubblica Amministrazione diventi sempre un carrozzone perché a questo punto, questo lo si potrà dire di questa maggioranza, quando si dice ciò si getta il seme di quello che ti potrà dire il giorno in cui diventerai maggioranza chi siederà nei banchi dell'opposizione. Anche il Consigliere Mazzariello, nel gioco della vita della politica, puoi rischiare di diventare un carrozzone. Invece il ragionamento vero da fare per quanto riguarda Irpinia Ambiente è chiaro ed il vero problema è un altro (chi meglio del Consigliere Landi, quale commercialista, sa bene che il gioco legato ai numeri non può essere modificato in maniera artata perché parliamo di conti pubblici, di contratti regolarizzati, di impegni relativi ad oneri da assumere e a costi che, paradossalmente, in alcuni casi ignorano le regole del mercato libero, per cui se anche fai un risparmio va nella parte più ampia che è Irpinia Ambiente), nel senso che i Comuni della provincia di Avellino, maggioranza e minoranza, più che giocare e continuare a parlare dei costi eccessivi rispetto alla gestione (i giornali della provincia di Avellino e le testate giornalistiche online sono piene di Consigli Comunali in cui quando si parla di Irpinia Ambiente si dice ciò) dovrebbero, a partire dall'Ente Provincia insieme al Comune di Avellino che sono in termini percentuali gli Enti più grandi all'interno del Consorzio Irpinia Ambiente, (faccio giusto una piccola parentesi ricordando che Irpinia Ambiente è nata per dare una risposta all'ASA s.p.a. nata ad Avellino e che fortunatamente non ha messo piede all'epoca ad Atripalda) fare in modo e dare pieno mandato alla Provincia, al Comune di Avellino e a tutti i Comuni superiori ai 10 mila abitanti, come il Comune di Ariano per la sua valenza legata alla discarica di Difesa Grande, attraverso gli organi regionali, affinché sia data attuazione dell'ATO perché, per quanto possa essere una sola struttura, è sempre una sovrastruttura pubblica che mette nella condizione di calmierare ipoteticamente i futuri prezzi, ma di evitare che questo settore così delicato possa avere degli "attraversamenti laterali". Questo è il rischio vero, per cui il Partito Democratico a tutti i livelli, regionale, provinciale e anche a livello locale, è impegnato alla risoluzione del problema. E in questo, l'attività del Sindaco, del delegato presso Irpinia Ambiente, come anche gli atti precedenti della passata Amministrazione, dimostrano che rispetto ad Irpinia Ambiente costantemente e giornalmente ci sono interventi affinché il servizio possa essere migliorato; poi in questo c'è la dicotomia, di cui tante volte ci siamo detti io e il Consigliere Landi, di voler pagare tanto nella misura in cui il servizio offerto sia il migliore in assoluto e di meno con un servizio migliore. È paradossale ma si può realizzare. Ma trattasi di un'economia di scala che non si riesce a gestire semplicemente come Comune di Atripalda, ma attraverso un piano più complessivo che coinvolga tutte le forze politiche in campo per la risoluzione del problema.

CONSIGLIERE LANDI: esprimo l'intenzione di voto, perché questa sera sono stato delegato dal gruppo, non essendo il capogruppo ufficiale, facendo una piccola premessa solo perché ritengo che l'intervento del Consigliere Pesca sarebbe censurabile, ma se non altro giustificato dalla sua intemperanza giovanile, perché per quanto riguarda i vari discorsi fatti c'è innanzitutto un equivoco di fondo, in quanto nessuno ha parlato di uscire da Irpinia Ambiente ma quando si viene "toccati nelle corde" si perdono dei passaggi e si equivoca. Quindi, l'intemperanza di dire che non si può uscire da Irpinia Ambiente è nulla, perché non è stata mai valorizzata questa ipotesi, il ragionamento è un altro. E' bello dire che quando si sta in maggioranza è diverso, io ricordo la campagna elettorale, quindi le cose vanno vissute e maturate per poterle comprendere, ma la perdita di rispetto per l'istituzione non la si ha quando si esprime il proprio pensiero, ma quando invece ci si rivolge al Consiglio dicendo più di una volta di essersi stufati, perché ciò significa essere stanchi e non voler più proseguire, condizione questa che fa perdere di rispetto alle istituzioni consiliari. Quindi, ci si può anche innervosire però essere stufi è una cosa che non va. Per concludere e per anticipare l'intenzione di voto, volevo dire anche al Consigliere Antonacci, a cui riconosco di essere politicamente corretto, che ha cercato di spiegare al Consigliere Mazzariello, ha detto tanto, ma nel concreto, al di là di avere ascoltato una storia, non abbiamo ascoltato nulla se non l'intervento del Consigliere Mazzariello, il quale ha voluto indicare questioni chiare che pongono l'opposizione nella condizione di non poter essere d'accordo. Partiamo dal presupposto che la raccolta del terzo giorno, dicendolo una volta per tutte, viene da un contesto di provvisorietà che abbiamo lasciato, poi diventato definitivo. Per carità, forse poteva diventare definitivo anche con la vecchia Amministrazione, ma non è stato così, dopo un passaggio di provvisorietà per ragioni di emergenza, si sarebbe tornati alla normalità. La cosa fondamentale, che praticamente diceva il Consigliere Mazzariello, sta nel fatto che, se ricordiamo bene, Irpinia Ambiente fa lo sfalcio del verde attraverso le proprie ditte di fiducia in modo non corretto, mi ricordo infatti che mentre a noi caricano, sulle nostre spalle, 19 mila euro all'anno per il servizio, loro aggiudicano la gara a 10 mila, a 9 mila euro. Quindi, non si può dire al Consigliere Mazzariello che ha torto. Le problematiche ci sono quali il ritiro di carta e cartone per le attività commerciali il sabato alle ore 13:00, cioè nelle ore di punta, pagare il servizio di non spazzamento, e non si sa rispondere neppure su chi svuota e pulisce i cestini che sono in piazza. E poi per i costi, al di là dei coefficienti di moltiplicazione, c'è un dato di fatto, ossia il costo aumenta nel periodo COVID quando Irpinia Ambiente ha fatto la cassa integrazione e, quindi, ha sostenuto meno costi del personale, invece il costo del personale rimane uguale rispetto a quello precedente. Per non dilungarmi concludo e spero di aver dato un contributo per sintetizzare l'aspetto generale della discussione e, quindi, rispetto a tutto ciò che è stato detto annunciamo il voto contrario a questo punto all'Ordine del Giorno.



SINDACO-PRESIDENTE: Ognuno ha dato il proprio contributo, poi può essere fattivo o meno, ognuno farà le sue considerazioni. Ribadisco soltanto, come penso tutti in quest'aula sanno, che oggi non c'è alternativa al rapporto con Irpinia Ambiente, ma forse neanche questo voleva essere messo in discussione, perché siamo in una fase transitoria, come ha detto l'Assessore Del Mauro, per l'approvazione del nuovo piano da parte dell'ATO e in quel momento ci saranno i criteri per la scelta del nuovo soggetto gestore. È qualcosa che dovrebbe arrivare nel giro di pochi mesi, abbiamo letto dai giornali che c'è il piano sostanzialmente redatto, in cui ci sarà la nuova organizzazione, e dovrebbe essere sottoposto all'attenzione dell'assemblea dei Sindaci. Potremo dire qualcosa sul discorso generale nell'assemblea dei Sindaci, non facendo parte del consiglio esecutivo dell'ATO, ma ricordiamo che la struttura che ha redatto il piano e che dovrà gestire, scegliere e organizzare la tipologia di gestione è l'ATO Rifiuti, una struttura di emanazione con Legge Regionale rispetto ad un contesto nazionale che vuole delle strutture sovra comunali per la gestione dei rifiuti. Sostanzialmente, per le motivazioni che ha ben ricordato il Consigliere Antonacci, è venuta fuori questa tipologia di struttura. Se adesso scontiamo un'eccessiva rigidità dei costi e della struttura di Irpinia Ambiente è indubbiamente vero, però è anche vero che questa tipologia ha frenato, come ricordato dal Consigliere Antonacci, una metodologia soprattutto nel decennio scorso di gestione dei rifiuti molto più pericolosa e in molti casi forse illegale. Quindi, questa struttura in qualche modo ha creato un argine a infiltrazioni malavitose ed ha anche iniziato a realizzare il discorso impiantistico che non è concluso, ma abbiamo lo STIR dove si fa la trasferta dell'umido, per la quale tre anni fa si faceva battaglia. Questo Comune ha creduto nell'investimento migliorativo di quell'impianto, oggi non si fa più trasferta a cielo aperto e da due anni non c'è più quell'odore di spazzatura che si avvertiva da via Pianodardine, proprio perché quell'impianto è stato ammodernato e messo in sicurezza. La scelta di una gestione in qualche modo controllata, sicuramente più rigida e anche più costosa, in questa fase è ancora la scelta più opportuna. Poi sicuramente mancano gli impianti per lo smaltimento dell'umido e altri impianti di trasferta nella zona dell'alta Irpinia, ma un po' di cose sono state fatte e soprattutto sono state rese conformi alle norme con delle risposte anche positive. Va tutto migliorato, anche il rapporto con Irpinia Ambiente, sapendo che in questa fase ragioniamo con una struttura che ha il monopolio per cui non c'è molto spazio per ragionare. Probabilmente nel momento di passaggio ad un soggetto che ingloberà Irpinia Ambiente, ma con una tipologia amministrativa differente, in quella sede i Comuni potranno avere più voce in capitolo nella rideterminazione del servizio. Il nostro confronto con Irpinia Ambiente è quasi quotidiano e costante il tentativo di migliorare il servizio soprattutto sui problemi particolari perché oggi sono quelli che fanno la differenza, ma non è questo il momento per riuscire a modificare il rapporto con Irpinia Ambiente. Ci sarà un momento, credo tra pochi mesi, in cui con un cambio di soggetto e in fase di implementazione del nuovo piano industriale redatto da ATO Rifiuti, riusciremo anche a

valutare se, a quel punto, sarà il caso di togliere alcuni servizi non obbligatori dal rapporto con Irpinia Ambiente, se rimarranno tali e qualora il nuovo soggetto continui ad avere un atteggiamento di questo tipo, uno per tutti lo spazzamento, oppure se il nuovo soggetto, su economie di scala, potrebbe dare un servizio migliore anche su questi servizi alla luce del nuovo piano industriale. Fino ad ora i Comuni che non fanno parte del consiglio direttivo ed esecutivo dell'ATO non hanno potuto sostanzialmente partecipare, quando l'ATO porterà in assemblea dei Sindaci il nuovo piano si vedrà il grado di possibilità di intervento. Il lavoro fatto, lo ha ricordato il delegato Antonacci e anche l'Assessore Palladino, è stato quello di rivedere una serie di costi per poter avere un costo complessivo minore e in qualche modo ci siamo riusciti. Ciò limita molto le variazioni della tariffa Tari che stiamo applicando questa sera, non è pertinente la problematica che le raccolte per l'emergenza COVID sono probabilmente inferiori e che, quindi, doveva esserci una riduzione dei costi, in quanto tutto il piano viene calibrato sui costi 2019. Quindi, i fortunati amministratori del 2022 avranno la possibilità di ragionare sui costi 2020, se rispetto al COVID si fossero realmente ridotti. Grazie all'attenzione rispetto alle questioni particolari nel rapporto con Irpinia Ambiente e anche un po' alla perseveranza, abbiamo conseguito la sostituzione di una fattura 2018 contestata, in quanto nel momento in cui abbiamo sottoscritto il contratto e la tipologia di servizi attuale, con le due raccolte dell'umido divenute definitive, avevamo da recuperare un costo di 60 mila euro. Per due anni e mezzo abbiamo dibattuto con Irpinia Ambiente e, alla fine, abbiamo risparmiato 63 mila euro a seguito della firma di contratto e continueremo ad avere negli anni successivi al 2018 un contratto ridotto. Il recupero 2018 non è stato semplice, ma alla fine siamo arrivati quest'anno ad avere la sostituzione di quella fattura, così come è stata sostituita la fattura di giugno 2020, a seguito di contestazione, perché è stato tolto il servizio di spazzamento di pulizia del mercato per i 3 mesi di lockdown sul 2020. Quindi, l'attenzione c'è, è costante, è evidente, e speriamo che con l'implementazione di un nuovo soggetto gestore ci sia maggiore spazio e possibilità per i Comuni di intervenire.

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione, ricordando che votiamo la presa d'atto della determinazione di validazione dell'Ente territorialmente competente rispetto al Piano Economico Finanziario, il PEF, in particolare il PEF del tributo Tari per l'anno 2021, le tariffe Tari per l'anno 2021, il fabbisogno standard del Comune di Atripalda, la riduzione gradata delle tariffe non domestiche da emergenza COVID per coloro che sono stati obbligati alla chiusura temporanea o hanno subito restrizioni nell'esercizio dell'attività a seguito dei provvedimenti emanati dal Governo e/o dalla Regione, precisando che è una riduzione concessa su domanda dell'interessato, con modello predisposto, da fare entro il 30 ottobre 2021. In forza del Regolamento Tari verranno applicate le riduzioni, di cui c'è il dettaglio, è importante anche che con questa delibera arriviamo ad applicare le riduzioni da COVID per un totale stimato che è l'importo concesso dal Governo di

143.670 euro. Poi decidiamo per la Tari 2021, il versamento per intero oppure la rateizzazione in tre rate del 25%, la prima rata entro il 31 agosto, l'altra entro il 30 settembre e la terza entro il 30 novembre e poi la rata a conguaglio con scadenza 30 dicembre 2021. Quindi, sottopongo all'approvazione la deliberazione agli atti del Consiglio.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 12.

CONTRARI: 3 (*Landi, Mazzariello e Scioscia*)

ASTENUTI: ==

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 12.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: 3 (*Landi, Mazzariello e Scioscia*)

CONSIGLIERE LANDI: Se siamo tutti d'accordo propongo un'unica relazione sui due punti successivi all'Ordine del Giorno, anche se con votazione separata, visto che sono strettamente collegati.

SINDACO-PRESIDENTE: Per me può andare bene e credo che la proposta non sia neanche da votare perché le votazioni rimarranno separate. Si procede con una discussione unica sulla nota di variazione al DUP 2021-2023 e sul Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati.

Comincio con un intervento introduttivo, poi magari se necessario replico successivamente. Mi faccio guidare, per essere questa volta forse un po' più conciso, dal parere dell'Organo di revisione sul Bilancio, iniziando dalle previsioni di Bilancio, sostanzialmente il DUP è la programmazione dell'Amministrazione ed è connesso alle previsioni di Bilancio, poi magari sui singoli programmi se necessario ci saranno degli interventi singoli. La verifica degli equilibri rispetto al 2021-22-23, parte da una presa d'atto dopo molti anni di un risultato di amministrazione positivo presunto, non avendo ancora il consuntivo approvato che avviene come di norma successivamente al Bilancio di previsione, che varia presumibilmente ad un valore positivo di 396.855 euro. Quindi, questo è un primo dato che ci conforta nelle scelte attuali sul Bilancio di previsione, perché non ci aspettiamo

problematiche con l'approvazione del consuntivo che avverrà a breve nelle prossime settimane. Sia la Giunta, che ha approvato il Bilancio come schema, sia il Revisore, dà atto che questo risultato positivo però non viene applicato nel Bilancio attuale, quindi in realtà anche qualora dovesse discostarsi da questo valore, in questo momento non lo utilizziamo per la chiusura in pareggio del Bilancio 2021-2023.

Diamo atto che sono ancora in corso piani di rientro approvati in precedenza e che il Bilancio di quest'anno, come quello degli anni prossimi, ha delle rate costanti da pagare, un appesantimento anche per quest'anno, che però sta un po' nelle cose (quello del 2015 relativo al riaccertamento straordinario dei residui, quello trentennale con rate costanti di 223.000 euro, il piano quinquennale del 2019 per quanto riguarda le cosiddette mini cartelle per 90.000 euro all'anno di rate e il piano di rientro quindicennale per il differente calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità approvato l'anno scorso nell'agosto 2020 con una rata di 273.000 euro all'anno).

Evidenziamo che non c'è il piano di disavanzo triennale di 2.700.000 euro approvato per la prima volta nel 2017 e regolato entro l'anno 2020, quindi chiudiamo quel recupero accusato nel primo anno di Amministrazione e l'attività di sforzo massimo fatto in questi anni con un risultato positivo. Un altro dato che racchiude secondo me lo sforzo fatto in questi anni, che probabilmente per chi è molto tecnico non dice tutto in quanto potenzialmente derivante da una serie di motivazioni, è la situazione di cassa che ci consente di guardare con maggiore ottimismo al Bilancio di quest'anno: nel 2018 avevamo un'anticipazione non restituita al 31 dicembre di ben 1.300.000 euro, nel 2019 e nel 2020 non avevamo anticipazioni da restituire, ma la cosa importante è che sostanzialmente nel 2018 avevamo soltanto un po' di cassa vincolata, nel 2019 c'era una disponibilità residua di 172 mila euro oltre quella vincolata, oggi invece abbiamo una disponibilità di cassa di quasi 5.000.000 di euro di cui, però, anche la parte vincolata è cresciuta; questo significa che, al di là di come scriviamo e valutiamo le previsioni di Bilancio legata a residui, competenze, fondo crediti di dubbia esigibilità e parti vincolate, il dato vero di fatto è che abbiamo un'ampia disponibilità di cassa al 31 dicembre 2020, il che significa che nella sua complessità la gestione finanziaria ed economica dell'Ente comincia davvero ad essere in equilibrio, tant'è che noi oggi non abbiamo ritardi nei pagamenti e fatture pendenti se non quelli fisiologici e magari in termini di compensazione. Quindi per me ciò è la fotografia, oltre al fatto che non c'è più il piano di disavanzo, dello sforzo fatto in questi anni per il recupero di un equilibrio finanziario reale, come leggiamo in questi dati di partenza del Bilancio 2021.

Detto questo, c'è un fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in questo Bilancio che ancora prevede un accantonamento di 4.000.000 di euro, quindi dobbiamo mettere in conto che le entrate vengono in molti casi addirittura dimezzate nella possibilità di spesa, ma questo è uno strumento nuovo di tipo normativo, da un certo punto di vista cautelativo per l'Ente perché negli anni non avremo previsioni

di entrata, magari lasciate iscritte a residuo e poi spese in maniera non controllata, poiché in automatico già il Bilancio prevede un accantonamento 2021 così forte. Dove non faccio riferimento al 2022-23, vuol dire che i numeri sono più o meno equivalenti rispetto a quelli del 2021. Di questo accantonamento più di 2.200.000 sono da entrate da sanzioni al Codice della Strada, sul 2021 tutte le sanzioni non soltanto l'autovelox hanno un importo importante di € 4.140.000, l'andamento di quest'anno è in linea ancora oggi, ad una verifica di fine giugno 2021, con queste previsioni e con il residuo che accuseremo in sede di rendiconto 2020. Quindi trattasi di una previsione ormai stabilizzata e realistica, gravata però da più del 50% di accantonamento al fondo crediti, cosa che è cautelativa nell'utilizzo e nella gestione di questi fondi.

Il Revisore ha dato atto del calcolo corretto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per quanto riguarda le previsioni di entrata abbiamo ancora delle previsioni consistenti sugli oneri di urbanizzazione, così come è successo negli anni precedenti, nel 2021 abbiamo circa 290 mila euro, comprensivo anche dei recuperi di sanzioni, di condoni e di eventuali interventi straordinari in deroga, oltre all'attività urbanistica in deroga, uno dei segni che l'attività urbanistica in questo Comune in questi anni e sul 2021/2022 e 2023 continua ad andare abbastanza bene, nonostante la difficoltà contingente dovuta al COVID e la crisi economica derivante dagli anni precedenti, nonché a mio giudizio uno dei punti importanti dal punto di vista dei risultati che questa Amministrazione sta raggiungendo, nel senso cioè di aver risvegliato la voglia degli imprenditori di investire nuovamente sul patrimonio, sulla riqualificazione, sull'efficientamento energetico, sulla messa in sicurezza del patrimonio immobiliare con ricadute anche economiche ovviamente positive. Il fatto che questi introiti derivanti da oneri di urbanizzazione continuano ad essere in previsione abbastanza consistenti, vuol dire che oggi la città di Atripalda vede un'attività in grosso fermento, uno dei risultati positivi di questa Amministrazione, con ricadute anche sulle opere di manutenzione soprattutto, sul verde, sulle opere di urbanizzazione e sugli immobili comunali.

Per quanto riguarda il piano alienazioni, approvato dal Consiglio Comunale nella scorsa seduta, sostanzialmente rimangono i box di San Lorenzo, il Mercatino Rionale di Piazza Orte e gli alloggi di San Giacomo con prelazione di vendita rispetto agli attuali occupanti, oltre a dei residui di piccoli terreni, di cui alcuni cittadini avevano fatto richiesta di acquisto, inserito nel piano avendo valutato la non grande valenza dal punto di vista dell'interesse pubblico. Questi vari immobili sono distribuiti nel triennio di Bilancio come previsione di vendita, sul primo anno soltanto una parte dei box di San Lorenzo, sull'anno successivo il Mercatino e qualche alloggio e sull'ultimo anno gli alloggi di San Giacomo e gli ultimi tre box di San Lorenzo, perché su uno di questi abbiamo ancora un contenzioso in atto non ancora definito e, quindi, abbiamo immaginato di poter concludere la vendita sull'ultimo anno. Tra l'altro, probabilmente ci sarà la possibilità di abbassare e limare questa prima previsione, una delle due osservazioni fatte dal Revisore alla fine di questa relazione, che si

conclude con parere favorevole, è quella di appoggiare ancora troppo alcune attività sulle alienazioni, ma in ogni caso la previsione di alienazioni è completamente diversa da un punto di vista dimensionale rispetto a quella degli anni scorsi essendo riusciti a vendere il Centro Servizi, quindi gli importi ormai sono molto più limitati. Però questa previsione oggi è corretta, proveremo ancora ad alienare questi immobili, altrimenti avremo sicuramente soluzioni alternative sulle entrate. Il Revisore ci dà atto della predisposizione regolare e corretta del DUP e della nota di variazione al DUP, approvata con suo verbale del 1° luglio 2021, ha formulato parere favorevole rispetto alla programmazione del fabbisogno del personale approvata separatamente con atto della Giunta Comunale. Circa le sanzioni del Codice della Strada, come già ho detto, sono in linea con le previsioni consolidate dello scorso anno e con le previsioni di questa prima metà dell'anno, dando atto che stiamo facendo un lavoro costante, anche di difesa rispetto ai ricorsi che, infatti, si stanno riducendo come numero e in termini di condanne. Do'atto che c'è la previsione del nuovo canone unico patrimoniale, sia per quanto riguarda l'autorizzazione, concessione, esposizione pubblicitaria solo per l'occupazione di aree pubbliche appartenenti al demanio e al patrimonio disponibile. C'è inoltre la previsione di fondi di riserva, quello di riserva generale previsto ed approvato secondo norma in quasi 59.000 euro, nell'ultimo anno qualcosa in più, c'è l'introduzione per obbligo normativo quest'anno di un nuovo fondo di garanzia, quello per i debiti commerciali, di complessivi 71.000 euro circa, 74/75 mila euro nei prossimi anni, attività questa cautelativa che, però, ci costringe a bloccare un'altra spesa. C'è la corretta valutazione degli Enti a cui partecipa il Comune, per scelta amministrativa e politica di questa Amministrazione continuiamo a non prevedere un aumento dell'indebitamento, neanche con investimenti, anche se la capacità di indebitamento oggi sarebbe addirittura più di 900.000 euro e anche se la norma ce lo consentirebbe, stiamo facendo un'attività annuale di restituzione e di recupero secondo i piani di indebitamento precedenti (anche quest'anno prevediamo di dover restituire 369.000 euro di interessi per mutui degli anni precedenti, oltre alla rata mutui più o meno equivalente, quindi paghiamo più di 600.000 euro soltanto di rate mutui per parte capitale e per parte interessi), ma per noi conviene in questa fase ancora lavorare su un'attività molto cautelativa per continuare a mettere in sicurezza l'Ente, tra l'altro per i grandi investimenti abbiamo rintracciato fondi ministeriali, tra cui il gruppo degli investimenti per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio di quasi 2 milioni e mezzo che è alle progettazioni esecutive e solo all'acquisizione dei pareri. Quindi grazie ai fondi di finanziamento esterno, ai fondi da oneri di urbanizzazione e con altre tipologie di investimento, quali la messa in sicurezza stradale, derivanti dai proventi delle sanzioni al Codice della Strada, e con capitoli di Bilancio di spese finanziate da entrate correnti, riusciamo a garantire le necessarie attività e continuiamo a non voler ulteriormente indebitare l'Ente. Stiamo poi facendo una ulteriore azione di recupero, se il debito residuo al 31 dicembre 2020 era di 13.000.000 di euro, oggi con questo Bilancio 2021-22-23

arriveremo, diciamo al termine dei tre anni, ad un residuo di 10.950.000 euro, quindi avremo pagato rate di mutui per più di 2 milioni di euro senza aumentare l'indebitamento dell'Ente. Penso che con questa attività costante il Comune sarà in maggiore sicurezza anche per gli anni futuri e avrà maggiore capacità anche di spesa con proprie entrate e, a tal proposito, dobbiamo ricordare un altro punto che limita molto la capacità di spesa, ossia i debiti fuori bilancio che ancora quest'anno ammontano a 532.700 mila euro, 543 mila il prossimo anno e 30 mila sul 2023, quindi a parte una previsione di debiti di routine per il 2023, gli altri sono invece sostanzialmente certi in quanto più di 500 mila euro sono ancora le ultime rate da pagare su Imprepar e Gengaro, appesantimenti che dal 2023 non ci saranno con la possibilità di lavorare con maggiore serenità e con maggiore margine di manovra sulla spesa. Oltre alla scelta di non indebitare l'Ente l'altra, come abbiamo detto nel Consiglio precedente, è di non aumentare le aliquote IMU rispetto al limite dell'aliquota che abbiamo trovato nel primo anno, non lo abbiamo fatto in tempi più difficili e continuiamo a non farlo adesso nonostante si poteva aumentare ancora di un altro punto 1,10; il secondo consiglio del Revisore, oltre al discorso dell'alienazione, è eventualmente di mettere mano all'aumento dell'aliquota, ma ormai siamo in una fase di recupero così avanzata che continuiamo a scegliere di non aumentare le aliquote, in quanto riteniamo e questo Bilancio credo lo dimostri, di riuscire ormai ad essere in equilibrio mantenendo molto limitate tutte le spese e lavorando bene sul controllo delle entrate. Probabilmente il Revisore ritiene che le entrate non ricorrenti, come l'alienazione, che finanziano il Bilancio potenzialmente potrebbero essere un momento di difficoltà negli anni successivi, io però dico che anche le uscite non saranno ricorrenti, come i Debiti fuori bilancio di 500 mila euro all'anno previsti soltanto nel 2021 e 2020, quindi facciamo uno sforzo anche su quest'anno e l'anno prossimo con entrate non ripetitive e senza aumentare le aliquote, poi nel futuro è vero che queste entrate non saranno ripetibili, ma anche spese così grandi e, quindi, per adesso scegliamo di non aumentare le aliquote. Il Revisore conclude con un parere favorevole su questo Bilancio, così come sulla nota di variazione al DUP rispetto alla quale abbiamo più volte esposto ed evidenziato lo stato di attuazione dei programmi dell'Amministrazione, in ogni caso se c'è la necessità su alcuni singoli interventi posso replicare io o gli Assessori su eventuale richiesta della minoranza, voglio evidenziare soltanto che quest'anno sono arrivati a compimento tre interventi su tutti a cui tenevamo molto, uno è l'intervento sul parco pubblico di San Gregorio di taglio e di messa in sicurezza del patrimonio arborio, preliminare a tutta una serie di ulteriori interventi, di cui il parco aveva davvero necessità e che nei prossimi anni consentirà un rinvigorismento di tutto il patrimonio con una possibilità ulteriore di fruizione da parte della cittadinanza, un intervento che è costato molto lavoro dal punto di vista progettuale e amministrativo ed oggi lo vediamo realizzato; sul Parco Archeologico Abellinum stiamo vedendo finalmente in questo mese le attività di scavo da parte dell'Università di Salerno, come si è letto su alcuni articoli di stampa, alla fine di questo

periodo vedremo dei risultati secondo me sorprendenti e che ripagheranno di un triennio di attività fatte con l'Università di Salerno e con la Soprintendenza con la convenzione di più di 2 anni fa, mettendo a disposizione un piccolo investimento come Comune che, secondo me, è un moltiplicatore di risorse per i risultati che darà sia l'attività di scavo sul posto, sia quella di messa a sistema della conoscenza del Parco Abellinum. Nei prossimi anni Abellinum, con tale modalità, sicuramente avrà un miglioramento ed un ampliamento di ciò che sarà messo a conoscenza della cittadinanza e auspichiamo che diventi un punto di grande attrazione della città di Atripalda.

E poi abbiamo visto l'apertura dell'Emporio Solidale, secondo me un progetto altamente innovativo anche sull'aspetto della risposta alle fasce deboli, fatto senza risorse comunali o limitate se non quelle amministrative, che però darà una risposta in chiave moderna e solidale alle fasce deboli di questa città e che sicuramente rimarrà nel tempo e sarà un intervento pilota anche per le realtà esterne alla nostra città.

Ricordiamo anche tutte le attività di assistenza alla popolazione nell'emergenza COVID, di assistenza al punto vaccinale, un'attività straordinaria nata l'anno scorso che, però, tutta l'Amministrazione Comunale sta curando e portando avanti, insieme ai volontari della Protezione Civile con grande attenzione quotidiana, con grande lavoro, che va riconosciuto sempre in ogni occasione, e di cui siamo orgogliosi.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: dal documento programmatico, la nota di variazione 2021-23, che è fatta di 171 pagine e, quindi, è un documento piuttosto corposo, in sintesi noto che in tutti i passaggi c'è poco di politico, c'è molto di tecnico, che non è una critica perché probabilmente è perché il Sindaco è un tecnico, quindi probabilmente ha questa capacità che non necessariamente è negativa ma può essere anche positiva.

Però leggendo con attenzione ti rendi conto che il documento non ha sentimento, è piuttosto freddo, però è meglio di quello dell'altra volta, è scritto piuttosto bene, non ci sono errori, quindi significa che è stato letto e questo vuol dire che la lezione della volta scorsa, quando vi ho detto tutte quelle baggianate, è servita. Però, questo è un documento programmatico, con cui mettiamo i tasselli per 3 anni che poi torna utile negli anni successivi, la costruzione del futuro e, quindi, quando l'Amministrazione parla di sezione strategica, manca proprio la strategia. Quindi chiedo *cosa fate rispetto al Recovery Plan, cosa vuole l'Europa? La domanda ce la dovremmo fare, l'Europa che vuole come documento? Nel documento programmatico l'Europa come gradisce quel documento? Come glielo dobbiamo fornire? Come glielo dobbiamo incorniciare?* Non può essere un qualcosa fine a se stesso, quindi i progetti vanno realizzati in una certa maniera. A Firenze, faccio un esempio banale, sono riusciti a far passare nel Recovery Plan lo stadio di Firenze, cosa impossibile, ma hanno programmato il tutto cercando di costruire quel finanziamento nel Recovery Plan. Quindi non è poca roba se il DUP viene fatto bene e se noi forniamo la documentazione come la vuole l'Europa,

cioè qui a colpo d'occhio manca proprio lo sforzo, mi sarei preoccupato di formare i dipendenti, di trovare delle soluzioni per formare il personale come futuro investimento vero e, poiché un DUP dovrebbe anche considerare questo aspetto fondamentale della formazione del personale e questa voce non c'è da nessuna parte, quindi come dissi il primo giorno il cronoprogramma ce l'abbiamo in testa. Mi sarei avvalso, se fosse possibile, di un esterno per cercare di andare a prendermi questi soldi del Recovery Plan perché sono tanti soldi, non ci sarà il tempo di spenderli, chi tiene le cose pronte e fatte bene se li prende, però con una procedura e con un'attenzione a documenti fatti in una certa maniera. Mi sarei preoccupato di come affrontare l'aspetto del commercio e dei mezzi messi a disposizione dei cittadini per il commercio, non solo lo sportello SUAP, avrei immaginato e mi sarei aspettato una nota di freschezza, per dirlo in gergo "col vino", e qualche novità. Il riferimento che l'Amministrazione fa al Recovery Plan, è molto generico, senza scendere nei particolari, quindi alla fine non porta da nessuna parte.

Cosa che sottolineo sempre, il numero di abitanti sta diminuendo in maniera esponenziale: nel 2020 eravamo 10.693 persone censite, ma penso che anche una parte di queste è censita ma non abita più ad Atripalda, un problema che ci dobbiamo porre tutti, Amministrazione e anche come opposizione, come pure quello dell'attrazione dei giovani, perché è una cosa seria perdere i giovani in un paese. Sto dicendo da almeno 15 anni che il problema serio sono le nascite in Italia, stanno diminuendo sensibilmente gli alunni nelle scuole e l'ho verificato. In alcune scuole diminuiscono, in altre no, perché se una scuola come il liceo scientifico "tira che è una meraviglia" vengono anche da fuori nel nostro liceo e allora deve cambiare metodologia, l'obiettivo deve essere quello di far diventare le nostre scuole una élite per attrarre studenti da fuori.

Per quanto riguarda le partecipazioni societarie, noto ancora che c'è ASMENET, di cui già abbiamo parlato, quindi non mi soffermo ma spero tanto che la prossima volta non la troviamo più perché tutto il Consiglio Comunale ha deciso di uscire dalla partecipata.

Poi nel programma triennale dei lavori pubblici, il Sindaco ha già risposto bene sulle scuole perché ha parlato della necessità di avere più scuole il che significa, come probabilmente ha insegnato il COVID, avere più classi, però, le priorità indicate la dicono lunga sulla canalizzazione della volontà di questo documento, nel senso che l'Amministrazione sta prendendo il massimo possibile per fare alcune attività e altre vorrebbe che fossero fatte prima e quindi sulle scuole ha messo 1, sulle altre è tutta priorità 2 e 3.

Auspicio che Valleverde non diventi il ricettacolo dei rifiuti di Atripalda, cioè bisogna cercare di essere anche attenti su questo e controllare che siano portati i rifiuti giusti, se non vogliamo far diventare Valleverde il posto dove oltre al canile, nulla da dire sul canile, anche perché le periferie sono sempre più abbandonate. In questo documento non c'è nulla per la città, per il commercio e per il turismo, nulla per gli eventi, che non sono le sagre ma l'attrazione da innestare in un filone

turistico, cioè bisogna fare uno sforzo di fantasia puntando sulla formazione del personale e avvalendosi di consulenti esterni, manca qualsiasi riferimento al Sisma Bonus e Eco Bonus, non c'è nulla perché secondo il Sindaco sembrerebbe che in base alla legge i Comuni ad oggi non ne hanno diritto, ma c'è una soluzione, c'è una procedura europea di messa a bando di una concessione che comprende il miglioramento sismico e l'efficientamento energetico di un perimetro urbano scelto dal Comune. Il che significa, me lo sono fatto spiegare bene, che l'Ente pubblico non ha diritto al Super Bonus, pertanto deve dare il bene in concessione al privato, tramite un bando di gara europeo, avviare pertanto la procedura di dialogo competitivo, secondo il Codice degli Appalti, al fine di pervenire ad una precisa proposta di finanziamento per il progetto unico di intervento; poi il privato che vince il dialogo competitivo può accedere al Super Bonus, ristruttura in base al contratto di concessione, gli immobili che il Comune ha ritenuto di dover fare entrare nella ristrutturazione, valutando insieme all'Ente il costo economico dell'operazione ed anche il profitto, e poi, sempre come stabilito dal contratto, può restituirli oppure metterli in rendita secondo le condizioni contrattuali. Altri Comuni hanno già avviato ed attuato la procedura, posso dare l'elenco dei Comuni alcuni dei quali campani, quindi c'è procedura, firma e documento. Se si vuole affrontare la questione e interessa, in separata sede, porto l'elenco e la persona capace di farlo anche gratis, che lo farebbe per amore e per piacere.

Noto che l'autovelox rende una meraviglia e che fortunatamente c'è. Poi i 45.000 euro di Giullarte tornano a casa. Per quanto riguarda l'entrata da sanzioni, abbiamo visto cifre importanti, quindi sicuramente saranno confermate perché il trend ormai è quello, pure io sono passato ad una velocità più alta e anche se so della presenza lo dimentico, quindi probabilmente mi arriverà la multa, ma è normale ed è fatale lì, quindi chi l'ha pensato è un diabolico. Dal documento emerge che l'entrata per i parcometri stimata dal Comando dei Vigili Urbani nel 2021-22 sia di € 300.000, quindi 150 mila euro all'anno, le spese di gestione 40 mila euro, le spese di servizio controlli 60 mila euro, le spese di segnaletica e manutenzione strade 50 mila euro, alla fine le entrate che avremo se ne vanno tutte quante.

Poi andando sempre avanti, rimanendo molto sul vago e dando solo degli elementi di attenzione, a pagina 49, Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021-2023, si fa una sorta di riepilogo delle attività fatte: Segreteria generale, sull'attivazione dei necessari strumenti organizzativi per migliorare la trasparenza delle attività amministrative per la puntuale attuazione del Piano Anticorruzione; Ufficio Tecnico, che sta portando a compimento la realizzazione della progettazione di interventi come da dettaglio dei relativi programmi; Risorse umane, sulla definizione del nuovo fabbisogno del personale in conformità alle mutate previsioni normative materie assunzioni.

Allora ho preso solo tre punti, ma ce ne sono molti di più, che alla fine non scendono nel particolare, mi sarei invece dovuto trovare sulle risorse umane una bella “lista della spesa” con tante soluzioni e attività fatte, soprattutto nell’ufficio tecnico che è l’anima del Comune, o meglio, il cuore pulsante, perché se funziona l’ufficio tecnico funziona tutto.

Andando avanti, abbiamo le attività culturali di intervento, molteplici le iniziative patrocinate dall’Ente nell’ambito culturale, un elenco di cose che alla fine lascia il tempo che trova, non dice niente. Sul turismo ho detto già il mio pensiero, siamo molto lontani. E poi sul PUC non capisco quello che l’Amministrazione sta facendo e cosa sta succedendo, per cui chiedo solo la cortesia, se lo fa in fretta, di farlo sapere pure alle opposizioni per partecipare a qualche riunione.

Poi tornando sul Quartiere Albanite, dobbiamo ragionare in termini di risorsa, proprio ad Albanite ci sono più giovani, occorre investire su quella zona e spendere tempo e denaro.

Sulla cultura, adesso dico delle cose scontate, però Napoli ha “campato” della cultura fino al 1950, forse con Pino Daniele ancora di più, però quella cultura parte dai Borboni e ha avuto sempre una sua vitalità. La stessa cosa è successa in Spagna, Gaudì nasce da un fatto culturale, Picasso nasce da un fatto culturale, poi li hanno fatti scappare via, però la cultura si forma sull’Umanesimo, non sono un umanista però penso che se si investe tanto in cultura salviamo Albanite. Oggi lì c’è l’humus per la delinquenza, una condizione che sta crescendo, dobbiamo dirlo e quale sede migliore se non il Consiglio Comunale.

Quando l’Amministrazione a pagina 53 parla di ricerca e innovazione, è un’altra cosa che va nella direzione europea, però non è stato scritto niente, e che l’Europa vede molto di buon occhio premiando tantissimo coloro che lavorano in questa direzione e per un’Amministrazione Comunale la ricerca non è “una macchina che va a idrogeno”, ma sicuramente l’ambiente, l’energia, le Smart Grid; a Lioni ad esempio nascerà un centro dove è possibile collaudare le auto a guida automatica, senza pilota, me l’ha detto Paolo Scudieri, qualcosa di fantastico che si presta benissimo per la conformazione ideale del territorio, quindi mentre Lioni ha trovato l’humus giusto ad Atripalda non è stata sfruttata la possibilità.

Ho qualche dubbio che il servizio contenzioso sia sempre gestito nell’obiettivo di contenimento dei costi degli incarichi legali, può essere pure che mi sbaglio, però a sensazione guardando un po’ le carte mi è sembrato che noi spendiamo tanti soldi. Per rispondere alle esigenze di trasparente rotazione degli affidamenti degli incarichi legali per la rappresentanza e la difesa giudiziale del Comune, si legge che l’Ente ha istituito l’Albo Short List degli Avvocati e dell’intenzione di adottare uno specifico regolamento sugli incarichi, che auspico, con invito a funzionare meglio la short list.

Poi tra gli obiettivi operativi c’è il censimento che è una cosa buona, continuerà nel 2021 con il censimento delle istituzioni pubbliche, però a mio giudizio è importante l’azione successiva di

utilizzo dei dati per indirizzare il paese, la città nella direzione degli investimenti e delle risorse soprattutto per i giovani. Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, le soluzioni sono poche, bisogna che ci sia rotazione tra i fornitori e negli incarichi, nei fatti chi è preposto a controllare deve farlo con la scure di ferro, nel senso che se c'è un errore va messo subito sotto controllo.

Sul miglioramento del Piano delle Performance e sulla qualità dell'azione amministrativa, chiedo che cosa si sta facendo, anche in termini di miglioramento del sistema di misurazione risorse, risultati, processi, impatti delle performance, definizione degli obiettivi e selezione degli indicatori, completezza, validità, tempestività, selettività, costi e benefici. In riferimento ad un collaboratore, se migliora l'efficienza e sta migliorando il servizio, quello è un indice che sta diventando bravo ed è un buon collaboratore, oppure altro indice è la diminuzione degli sprechi, ciò è quanto dobbiamo migliorare pure ad Atripalda. Quindi l'obiettivo deve essere un reale, vero, tangibile.

Il Consigliere Landi mi ha detto di essere calmo, sto cercando di essere più calmo possibile. A pagina 67, e mi fa piacere, è stata ridotta la telefonia, è stato cambiato il gestore, quindi recependo il mio suggerimento dell'anno scorso. Adesso se si riesce a farlo pure sull'energia, sull'acqua e sul gas, sarà un altro passo avanti, se mettiamo in concorrenza i fornitori e oggi la possibilità c'è, la bolletta scende di più.

Bisogna lavorare sul sistema di attuazione dell'agenda digitale di cui si parla tantissimo, questo è veramente il futuro, l'Amministrazione fa bene nel corso del prossimo triennio, quindi, a porsi l'obiettivo del miglioramento del Sito internet istituzionale perché è molto scadente, e se si riesce a renderlo interattivo e semplice per il cittadino, si fa una cosa giusta.

Particolarmente apprezzata dai commercianti e dalla cittadinanza è l'iniziativa dei 15 minuti del parcheggio, prima non ero d'accordo e ancora oggi, il mio parere però *"vale come il 2 di picche, o il 2 di coppe, perché a Burraco il 2 di picche è Jolly, quindi sono un 2 coppe"*, quindi sono d'accordo in pieno con il mio gruppo che questa è stata e continua ad essere una fesseria perché non funziona per nulla, resto della mia idea, poi l'Amministrazione mi dimostrerà il contrario, io mi metterò di punta, farò le fotografie e vi faccio vedere che non è così perché il quarto d'ora piace a tutti quanti e continuano così.

Sulla procedura di gara per la rimozione e lo smaltimento degli attuali 20 parcometri, la fornitura e l'installazione dei nuovi parcometri, di sensori per il sigillo posto auto, di totem relativi alla gestione dei parcheggi a pagamento delle aree di sosta, pure le pietre sanno come la penso, sono stato pure abbastanza brutto in una intervista, non sono per nulla d'accordo, penso che buona parte dei cittadini non lo sia, e credo che l'Amministrazione stia facendo un errore e un autogol incredibile. La fase è già piuttosto avanzata, il Consigliere Landi sicuramente dirà meglio di me dopo, sulla questione parcometri l'opposizione farà tutte le azioni consentite dalla legge per evitare di farli fare. Non è

corretto spendere una quantità di soldi sui parcometri, quando ci sono le strade da sistemare, i marciapiedi da allargare, faccio un esempio banale, una signora con un pancione e una carrozzina, quindi forse una delle poche ad Atripalda in attesa del secondo figlio, mi ha chiesto del perché non si allargano i marciapiedi, anziché spendere questi soldi, mi ha chiesto *“ma dove noi possiamo fare spesa, scendiamo, ci prendiamo il gelato col marito, da soli, coi bambini, con la sorellina, ci facciamo il giro, andiamo a fare shopping dove si può fare perché noi non abbiamo i marciapiedi, facciamo spesa perché qua è comodo, ci arriviamo con la macchina e ce ne scappiamo, non prendiamo un gelato e non facciamo niente”*, alla fine non spendono ad Atripalda che sarà sempre più povera, mentre occorre renderla attrattiva, fare i marciapiedi larghi, le aiuole, i posti per sedersi, se possibile anche la musica, non solo alla Befana o a Natale, in tutte le città europee, ma non c'è bisogno neanche di arrivare in Europa, basta superare Roma che è diventata una schifezza, per vedere come sono belle le città, cioè *“entrate in una città, uscite dall'autostrada, l'aiuola davanti all'autostrada è bella, non c'è bisogno di scegliere quella più vicina all'autostrada, tu arrivi pure dalla via normale in quella città e pure lì ci sono le rose, ma sono tenute bene, sono ordinate, sono pulite e tenute bene pure quando piove”*.

SINDACO – PRESIDENTE: Invito a concludere perché l'intervento è un po' lungo.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Allora cerco di saltare qualcosa. In questo documento l'Amministrazione ha parlato della Protezione Civile, con grande enfasi e sono d'accordo, la Protezione Civile ci ha dato una mano, gli stiamo dando 5.000 euro all'anno, non gli diamo altro, però diamo 18.544 euro per le radio, per un apparato radio con centrale operativa, anche se so che le radio sono finanziate e che i 5 mila euro li sta mettendo all'anno il Comune. Un'altra cosa di cui sono felice, arrivata però dopo 5 anni, è la ricerca di un partenariato per iniziative di gemellaggio che favoriscono la partecipazione ai progetti europei; voglio solo ricordare che quando sono arrivato il 14 luglio del 2017 abbiamo fatto un Consiglio Comunale nel quale ho sottoposto la proposta del gemellaggio, e non riuscimmo a partecipare al bando ma facemmo solo l'iscrizione al portale europeo. Se avessimo fatto l'iscrizione alla città gemellata con la Bulgaria e con la Francia, se avessimo fatto quel gemellaggio, avremmo partecipato a tutti i progetti come obiettivo 1, prendendo il 70% di finanziamento come privato, mentre siamo Obiettivo 2, prendendo il 35% di finanziamento come privato. Questo era il gemellaggio del 2014 e l'obiettivo era, non tanto i 25.000 euro che dava Bruxelles, ma solo essere gemellati. Abbiamo perso l'opportunità, però all'epoca non ho detto niente perché l'euforia della vincita delle elezioni ci può stare.

Allora chiudo con rammarico il mio intervento, ma avrei molto di più da dire, vuol dire che faccio un documento pubblico se non posso farlo qua.

SINDACO – PRESIDENTE: Non ho tolto la parola al Consigliere Mazzariello, avevo solo detto di provare ad andare alle conclusioni. Per carità, stiamo ascoltando e non è un problema.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: E' molto di più di quello che ho già detto, io punterei sempre su due o tre argomenti, uno sono i giovani, perché dobbiamo cercare di far attenzione ai giovani e farli rimanere sul territorio, quindi il DUP deve essere mirato ai giovani; l'altro è la città, quindi il documento deve guardare alla città nella sua completezza, alla bellezza della città, cercando di far rifiorire i commercianti che stanno chiudendo veramente. Quindi la domanda è cosa facciamo noi per i commercianti, per le nuove imprese che arrivano ad Atripalda, cosa gli diamo a questi inglesi che arriveranno ad Atripalda, oltre ad uno sportello che funziona bene, bisogna concentrarsi su quello che è il turismo ad Atripalda, una volta tempo fa, prima del COVID, ho contato 9 negozi di cinesi, se i cinesi hanno scelto Atripalda vuol dire, poiché i cinesi li ho sempre reputati un popolo molto intelligente, significa che Atripalda è veramente "l'ombelico del mondo", la congiunzione di tutti i paesi, è facilmente raggiungibile. Allora dobbiamo sfruttare le congiunzioni, essere attrattivi, le strade devono essere rifatte e abbellite in funzione di quest'ottica e, quindi, i commercianti devono essere aiutati a rimanere sul territorio, ma soprattutto incentivati i nuovi che si insediano. L'ultima cosa, l'ho detto e la ripeto, è il Sisma Bonus e l'Eco Bonus per i quali mi rammarico perché ho detto in tempi molto remoti, prima che approvassero la legge, di fare una squadra esterna per lavorare e studiare la soluzione, per arrivare con i progetti già pronti, spendendo 5 – 10 mila per farli, in modo da avere già qualcosa su cui lavorare. Questa cosa, di cui mi rammarico, non è stata accettata. Grazie.

ASSESSORE URCIUOLI: Sinceramente la penso in modo diametralmente opposto al Consigliere Mazzariello perché credo che il nostro DUP, come l'opposizione stessa sta dicendo, è composto di 150 - 170 pagine, il che significa che è bello corposo e bello pieno di tanti progetti e obiettivi strategici. Il DUP si compone di una prima parte descrittiva, mentre la seconda parte attiene agli obiettivi strategici. Gli obiettivi strategici devono essere poi tradotti in obiettivi operativi, non sto facendo una lezione, ma sto cercando di far capire un attimino anche da un punto di vista tecnico cosa significa questo Documento, obiettivi operativi che devono trovare nel Bilancio di previsione triennale la copertura finanziaria. Quindi, ritengo che ogni Assessore, ogni Consigliere, abbia fatto un ottimo lavoro in sinergia con i dirigenti, che ringrazio anche per la loro disponibilità. Se l'anno scorso c'è stato qualche errore di battitura, quest'anno magari c'è stata un po' più di attenzione nel verificare e, quindi, mi fa piacere che effettivamente di errori non ce ne sono.

Per quanto riguarda, ovviamente non voglio fare un discorso generico ma mi limito alle mie deleghe, la maggiore attenzione alla formazione del personale devo smentire perché la Legge 190 prevede che ogni Pubblica Amministrazione ha l'obbligo di fare formazione, tant'è che ogni anno trasmettiamo all'ANAC il programma di formazione. Io stessa come Assessore al Personale, ovviamente negli ultimi due anni abbiamo avuto problemi a causa del COVID a fare la formazione in presenza, però è stata fatta comunque da remoto e abbiamo fatto un protocollo d'intesa, ma questo già da 3 - 4 anni, tra il Comune di Mercogliano, il Comune di Monteforte e il Comune di Atripalda, perché ovviamente sono le realtà in provincia di Avellino che si avvicinano anche per fascia demografica. Quindi, fino a due anni fa abbiamo fatto corsi di formazione di alto livello, con la partecipazione di tutti gli altri 117 Comuni della provincia di Avellino, questa sala era gremita di persone perché effettivamente abbiamo selezionato anche i corsi di formazione. Da due anni i dirigenti e non solo, stanno facendo formazione, ovviamente da remoto per il problema COVID.

Quindi, non è assolutamente vero che non si fa formazione, abbiamo fatto formazione in questi quattro anni e stiamo comunque continuando da remoto. Per quanto riguarda gli eventi ed iniziative culturali, credo che il DUP forse non sia stato letto con attenzione perché ci sono tante iniziative culturali in programma, a dire il vero nelle prossime settimane ci sarà anche una rassegna cinematografica non inserita nel Documento di programmazione, cioè rispetto a quello che stiamo facendo e che sarà fatto nei prossimi mesi il DUP contiene meno manifestazioni. Invito quindi a verificare bene nel DUP, per esempio una manifestazione che l'opposizione non ha letto è l'iniziativa di quest'anno in cui ricorrono i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, si faranno tanti altri eventi, anche non citati, ma ovviamente non posso fare l'elenco di tutti.

Nel Piano Triennale del Fabbisogno del Personale viene dettagliato e specificato tutto il programma dell'Amministrazione, che ha sostituito la vecchia dotazione organica con una serie di limiti imposti dall'evoluzione normativa. Ovviamente il DUP contiene una sintesi, ma il documento analitico è il Piano Triennale del Fabbisogno, che è un allegato al Bilancio. Per quanto riguarda il Piano della Performance, già obbligatorio con la Legge 150/2009, credo e sono convinta che il primo Piano della Performance sia stato fatto da questa Amministrazione, prima non si faceva proprio, e oltre a questo Piano dove vengono indicati gli obiettivi, c'è anche un sistema di valutazione, c'è poi il Nucleo di valutazione, non mi soffermo molto vista anche l'ora però posso assicurare sia sugli obiettivi, sia sul personale e sugli eventi, è stato fatto e si sta continuando a fare tanto in modo anche abbastanza innovativo.

Per quanto riguarda il gemellaggio, questa Amministrazione ha già affidato 3 - 4 anni fa ad una agenzia l'attività di individuare gli aspetti più rilevanti di una città estera o anche italiana rispetto alla nostra città perché, ovviamente, per fare un gemellaggio ci devono essere delle caratteristiche

sociali, culturali e tradizionali di affinità. Questo studio è stato fatto, ma a causa del COVID l'attività non è proseguita.

Per quanto riguarda il personale, ci sono praticamente delle tabelle che riportano praticamente i costi e i resti assunzionali per il 2021/22/23, ossia l'aspetto economico della programmazione, perché purtroppo, essendo il Comune di Atripalda un Ente strutturalmente deficitario, occorre avere l'autorizzazione e il controllo da parte della Commissione centrale di Roma senza la quale non è possibile procedere alle varie assunzioni e accogliere il personale selezionato nel piano regionale della Campania. Il che significa che in questo momento siamo bloccati fino a quando non c'è l'ok di questa Commissione.

Il programma triennale dell'Amministrazione è ricco perché sono previste diverse unità, sulla base soprattutto sulle esigenze degli uffici e dei pensionamenti, ovviamente, in questi giorni dopo l'approvazione del Bilancio sarà richiesto alla Commissione di esprimersi quanto prima, cosa che non era possibile fare senza aver approvato il Bilancio, affinché poi sia possibile procedere con le assunzioni.

Ho cercato di sintetizzare gli aspetti che, secondo me, erano salienti almeno per le mie deleghe e allo stesso tempo chiarito degli aspetti necessari.

CONSIGLIERE LANDI: Allora visto che è in discussione il doppio punto all'ordine del giorno, così come ha esordito il Sindaco che ha detto "mi faccio guidare dalla relazione del Revisore", anch'io mi faccio guidare dalla relazione del Revisore sul DUP il quale, a pagina 3, evidenzia la coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di giugno 2014, quindi su questo siamo d'accordo con il Revisore, perché linee programmatiche non se ne vedono. Però, così come diceva il Consigliere Mazzariello che a volte non tutte le questioni sollevate dalla minoranza sono strumentali perché finalmente ci si è messi a lavorare sul DUP e, a dire il vero, non erano errori di battitura come detto dall'Assessore Urciuoli, ma un copia e incolla rispetto agli anni precedenti, mi complimento per il lavoro svolto, ma alla fine il risultato è una programmazione ampia e aleatoria. Voglio dire che lo stesso deliberato di Consiglio Comunale parla di rettifica di un errore materiale, in più a pagina 2 si cita l'art. 6 secondo cui il Documento Unico di Programmazione viene effettuato in modo semplificato per la popolazione fino a 5.000 abitanti, quindi è giusto "il fatto del decremento demografico", non vedo l'attinenza con Atripalda, però è un'informazione e la prendiamo per buona. A pagina 7 è rimasto il copia e incolla, si legge nel deliberato di Consiglio Comunale: *"Economia insediata, la città di Atripalda storicamente nota come fulcro di vivace commercio e di fiorenti attività artigianali, produzione di carta, lavorazione del ferro, del rame e tessitura della lana e oggi tutt'ora sorretta da una ricca rete commerciale*

dell'industria”, sul commercio siamo d'accordo, ma sul discorso dell'Artigianato e dell'Industria forse siamo un po' lontani, mancava solo il mercato degli animali, che è ancora tutt'ora vigente.

SINDACO – PRESIDENTE: questa frase l'ho riletta io e l'ho lasciata così per dire che storicamente Atripalda è nota come fulcro per queste cose.

CONSIGLIERE LANDI: Bastava chiudere con la parentesi, perché dire che è oggi tutt'ora sorretta non va bene.

SINDACO – PRESIDENTE: Storicamente è così, oggi è sorretta da Industria e Commercio, non più dalla lana, dalla seta.

CONSIGLIERE LANDI: Quindi è possibile correggere. A pagina 11 invece sul discorso delle partecipazioni, si è fermi al 2019. Anche questa è un'altra “informazione storica” in relazione al DUP 2021-2023.

SINDACO – PRESIDENTE: è l'ultimo prospetto approvato dal Consiglio Comunale, quello del 2019, utilizzato l'ultima volta nel Bilancio consolidato approvato ancora al 31 dicembre 2019.

CONSIGLIERE LANDI: il bello viene a pagina 15, dove si elencano le opere compiute, un bel prospetto elencato a pagina 15, dove c'è scritto zero; su questo siamo d'accordo, in coerenza con le linee programmatiche 2014 e le linee programmatiche 2021-2023, ma ancor più grave è il fatto che si scrive immobili disponibili zero. Quindi c'è veramente ancora da lavorare su questo Documento Unico di Programmazione.

A pagina 17, sul discorso Alvanite Quartiere Laboratorio, viene prevista la realizzazione nel 2022, forse agli atti c'è già qualcosa che ci dice che non sarà realizzato, per cui riteniamo veramente complicato poter dare un voto positivo.

A pagina 18, sul Quadro riassuntivo, quando parliamo del 2020 utilizziamo ancora i termini previsionali, immagino che a luglio/agosto del 2021 i dati 2020 più che previsionali possono essere ormai consolidati, indichiamo ancora in un Documento Unico di Programmazione il 2020 presunto, “probabilmente su Marte”.

A pagina 51, sull'Edilizia abitativa, soprattutto sul discorso di Alvanite Quartiere Laboratorio ricordo che c'è stato un grande impegno dell'Assessore Palladino e che, finito quell'intervento, bisognava poi impegnarsi, un segnale molto grave sollevato dalle opposizioni. Segnalo un'altra cosa veramente importante, forse se l'Amministrazione non ci ha pensato occorre lavorare sul serio,

ossia la riapertura a settembre delle scuole, il problema COVID e, togliendo la settimana di Ferragosto, faccio notare che mancano 3 settimane. Chiedo quindi se siamo pronti per la scuola e, lo diciamo oggi, invito a non fare magari come l'anno scorso, perché sugli atti di programmazione di Bilancio non se ne parla.

SINDACO – PRESIDENTE: La disposizione di fine anno, diciamo della seconda metà dell'anno scuola, è stata la scuola in presenza per tutti, da quando la scuola ha riaperto l'Amministrazione ha messo a disposizione il lavoro fatto all'interno dell'ex Auditorium e le aule in più su via Roma, quindi abbiamo chiuso con una situazione rispondente ai protocolli di sicurezza, allo stato non ci sono aumenti di iscrizioni, quindi per la ripartenza sarà possibile ovviamente con tutte le precauzioni, i controlli e le verifiche, se non ci saranno novità di protocolli rispetto agli spazi.

CONSIGLIERE LANDI: Saremo pronti il 1° settembre ad accogliere tutti.

SINDACO – PRESIDENTE: Così come anche sul liceo, dove l'ultimo mese abbiamo riaperto lasciando cautelativamente il 50% in presenza, mentre poteva essere il 70% o addirittura fino al 100%, il protocollo interno già prevedeva la possibilità del 100%. In questo momento occorre solo sperare che non si modifichino le condizioni esterne e, quindi, i protocolli.

CONSIGLIERE LANDI: L'opposizione esprimerà, come si è intuito, voto contrario al Documento Unico di Programmazione, mi dispiace, non è un fatto ad personam ma sempre rispetto ai ruoli. **Il voto è contrario pure sul Bilancio, per due semplici motivi perché, al di là del ragionamento politico fatto, il Bilancio pareggia essenzialmente sempre al solito modo con gli accertamenti. Quando gli accertamenti saranno utilizzati come proventi straordinari nel Bilancio, probabilmente ci sarà una situazione di pareggio ed equilibrio strutturale, cosa che non avviene ancora, nonostante l'autovelox.**

Sul discorso parcometri può esserci una logica amministrativa, quella di scegliere qualcosa piuttosto che altro. Può darsi che tra 2 anni, 3 anni si farà anche questo, oppure sotto le elezioni, ma la priorità è quella di asfaltare, di sistemare i marciapiedi, i sampietrini da via Roma a via Appia, non quella di realizzare i parcometri nuovi. Il problema è anche da un punto di vista probabilmente di legittimità, leggo la delibera 158 del 30 dicembre 2020 su cui c'è qualche dubbio: *"Il Responsabile del Servizio di Polizia Municipale ha proposto di finanziare la realizzazione di un impianto parcheggi a pagamento mediante l'utilizzo ai sensi dell'Art. 3, comma 3, lettera c) del D.Lgs. 267/2000 di quota dell'avanzo vincolato 2019"*.

Da premettere che l'Art. 3, comma 3, lettera c) del 267/2000 non dice questo, vorrei capirne un po' di più, poi magari acquisendo qualche dichiarazione ufficiale, altrimenti si rischia. L'importo è di 915.785,80 euro. Poi viene detto *"Dato atto che le succitate spese per complessivi € 503.000 sono destinati a garantire la sicurezza stradale"*. Chiedo se è la verità che garantiscono la sicurezza stradale, se sono somme che la normativa individua in questo ambito, perché a questo punto mi voglio avvalere della competenza del Sindaco, in qualità di funzionario di Ente, della dott.ssa Urciuoli, come Assessore e come Segretario, ed eventualmente di una dichiarazione ufficiale da prendere agli atti del Responsabile Finanziario e del Responsabile della Polizia Municipale, rispetto all'asseverazione delle somme utilizzate perché le uniche che hanno giustificazione sono solo i 53 mila euro per le spese di messa in sicurezza stradale. Quindi, *"quelle lingue di asfalto che sono state realizzate a mo' di Arlecchino per tutta la città, o poca parte della città"*. Per cui prima di passare eventualmente alla votazione in un senso o nell'altro, sul DUP e sul Bilancio di Previsione 2021-2023, chiedo che siano acquisite le dichiarazioni rispetto alla legittimità di questo atto e di questa delibera di Giunta traslata nel Bilancio, da parte dei Responsabili di Settore ed eventualmente che vi siano commenti anche politici.

SINDACO – PRESIDENTE: Rispondo da Sindaco, non da tecnico, dicendo che abbiamo approvato una delibera di Giunta nel dicembre 2020, come richiamata, nella quale *"c'è la previsione di un'applicazione di avanzo vincolato per 295 mila euro, erano proventi da parcometri, e 299 mila euro una quota per sostituzione, ammodernamento e potenziamento di segnaletica e finanziata da proventi del Codice della Strada, e un'altra cifra sempre per potenziamento attività di controllo e accertamento finanziata da sanzioni al Codice della Strada"*. Credo che sia superfluo chiedere ulteriori dichiarazioni visto che in questa delibera di Giunta sono stati acquisiti i pareri tecnici, il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria, quindi penso che la valutazione dell'ufficio su questi aspetti sia stata fatta abbondantemente, trattandosi tra l'altro non di una cifra di poco conto e dell'applicazione di un avanzo per attività all'interno della possibilità concessa dalla norma.

CONSIGLIERE LANDI: A me sta bene, l'importante è che i 503 mila euro sono destinati a garantire la sicurezza stradale e che, pertanto, possono essere finanziate ai sensi dell'Art. 175, comma 3, lettera c) del D. Lgs. 267/2000. **A tutela del nostro gruppo consiliare, dichiariamo ufficialmente voto contrario, per questo motivo, al Bilancio 2021-2023, e per il fatto, che ho già detto, che non mi convince la struttura per via degli accertamenti, ma detto ciò "senza risatine di scherno" ritengo che, rispetto al dato tecnico, si debba essere sicuri di quello che si va ad approvare perché ci assumiamo una responsabilità importante.**

SINDACO – PRESIDENTE: Stiamo parlando di un'applicazione di avanzo di amministrazione del 2019, votato nel 2020, ora stiamo approvando il bilancio 2021 non l'utilizzo di questi fondi.

CONSIGLIERE LANDI: un parcometro più che sicurezza può essere insicurezza stradale, però va bene.

SINDACO – PRESIDENTE: Il Consigliere Landi ha sollevato una questione che può essere politica e possiamo discutere la validità della scelta che lui valuta discutibile, però da un punto di vista anche tecnico stiamo ragionando di un atto, di un'applicazione di fondi del 2019 deciso nel 2020, non è questo il momento per approfondire questa cosa perché l'atto che approviamo oggi è il Bilancio di Previsione 2021-2023. La nota del Responsabile chiarisce da dove derivano le tre voci.

CONSIGLIERE LANDI: Ho omesso di leggere le voci per velocizzare.

SINDACO – PRESIDENTE: La delibera di Giunta è pubblicata da sei mesi ed è stata letta da tutti più volte. C'è una difformità di interpretazione, lo capisco, però, in questo momento la questione viene sollevata dopo sei mesi a fine gara.

CONSIGLIERE LANDI: Questo è un momento ufficiale.

SINDACO – PRESIDENTE: Anche la delibera di Giunta e la determina di gara sono atti ufficiali, tutti pubblicati rispetto ai quali potevano essere fatte eventuali osservazioni. Ogni atto ha avuto il suo tempo per essere valutato.

CONSIGLIERE LANDI: Su alcune cose sarebbe sempre opportuno fare una riflessione perché si espongono persone che per motivo politico devono dare il loro consenso e probabilmente in questo momento possono anche farne a meno.

SINDACO – PRESIDENTE: E' evidente che il pensiero del Consigliere Landi sia diverso su questo. Mi sembra che più o meno siamo stati chiari nell'esposizione della programmazione dei risultati di Bilancio e delle previsioni del Bilancio 2021-2023, quindi si procede alle votazioni separate, come avevamo detto all'inizio e come prevede l'ordine del giorno.

IV Punto all'O.d.G.

Nota di variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023. Approvazione.

SINDACO – PRESIDENTE: Si propone l'approvazione della nota di variazione al DUP per il periodo 2021-2023 nella forma di cui all'allegato A della deliberazione, come proposta dalla Giunta con atto numero 61 del 28 giugno 2021, che rappresenta parte integrante e sostanziale della deliberazione depositata agli atti di questo Consiglio Comunale.

ESCE MOSCHELLA. PRESENTI N. 14.

SINDACO – PRESIDENTE: Invito a passare alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 14.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 3 (*Landi, Mazzariello e Scioscia*)

ASTENUTI: ==

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 14.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: 3 (*Landi, Mazzariello e Scioscia*)

CONSIGLIERE LANDI: Non so se rientra nelle nostre facoltà inviare eventualmente l'atto alla Corte dei Conti.

SINDACO – PRESIDENTE: Il Consigliere Landi è più esperto di me e sa bene cosa si invia alla Corte dei Conti.

V Punto all'O.d.G.

Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati. Approvazione.

SINDACO – PRESIDENTE: c'è la proposta, come depositata agli atti del Consiglio, di approvare il Bilancio di Previsione 2021-2023, con tutti gli allegati richiamati nella proposta di delibera, dando atto che il Bilancio chiude in pareggio rispetto agli equilibri di Bilancio, gli schemi di previsione sono stati predisposti in conformità alla vigente normativa, che i dati di prerendiconto rappresentano il dato presunto positivo, non applicato alle previsioni di Bilancio. Si da atto del parere favorevole del Revisore dei Conti su questo Bilancio di Previsione 2021-2023 e si passa alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 14.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 3 (*Landi, Mazzariello e Scioscia*)

ASTENUTI: ==

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 14.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: 3. (*Landi, Mazzariello e Scioscia*)

VI Punto all'O.d.G.

Procedimento RG. N. 1701/2020. Ordinanza Tribunale di Avellino N. 592/2021. Riconoscimento Debito Fuori Bilancio, ex Art. 194, Comma 1, Lett. A, del D.Lgs. n. 267/2000. Determinazioni.

SINDACO-PRESIDENTE: Si tratta di riconoscere un debito fuori bilancio derivante da sentenza, quindi da un punto di vista della normativa è abbastanza standard come applicazione. Il debito è di 23.069,80 euro, oltre interessi del provvedimento giudiziale a saldo, derivante dall'Ordinanza del Tribunale di Avellino, Giudice Unico n. 592/2021 del 6 aprile 2021, pronunciata a seguito di ordinanza collegiale di separazione dei procedimenti nel giudizio numero 1701/2020, proposta con ricorso, ex Art. 702bis del Codice di Procedura Civile, di cui 19.136 euro per pagamento a favore dell'Avvocato Giuseppe Di Salvia delle maggiori spettanze professionali reclamate e riconosciute giudizialmente per l'attività prestata nei giudizi ricorso Cassazione 3967 del 2016, giudizio di ottemperanza TAR Salerno 1465 del 2012 e giudizio riassunzione TAR Napoli 933 del 2013

(giudizio Alvino contro Comune), oltre ad euro 3.933,80 per il pagamento a favore dell'Avvocato Mario Di Salvia delle spese giudiziali ed esborsi nel giudizio numero 1701/2020 riconducibile alla fattispecie disciplinata dall'Art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000.

Quindi, sostanzialmente si tratta di un riconoscimento di competenze professionali a seguito di tre attività svolte a partire dal 2012 fino al 2016, rispetto alle quali il professionista ha ritenuto di chiedere un compenso professionale maggiore rispetto a quanto impegnato all'inizio dal Comune, il Giudice ha emesso questa Sentenza e quindi si tratta di riconoscere questo Debito per la successiva liquidazione. Se non ci sono interventi si può passare alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 14.

FAVOREVOLI: 11.

ASTENUTI: 3 (*Landi, Mazzariello e Scioscia*)

CONTRARI: ==

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 14.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: 3. (*Landi, Mazzariello e Scioscia*)

VII Punto all'O.d.G.

Permesso di costruire in deroga ai sensi dell'Art. 14 d.p.r. 380/2001 in ditta Del Giudice Ernesto. Determinazioni.

SINDACO – PRESIDENTE: Si tratta di un permesso di costruire in deroga di un intervento molto simile ad uno già approvato l'anno scorso sullo stesso insediamento produttivo dismesso, quindi l'Art. 14 del Decreto 380/2001 in applicazione del Piano Casa per la parte che richiama gli immobili dismessi secondo il Decreto Sviluppo Nazionale. E' un intervento gemello più o meno molto simile ad uno già approvato, affianco alla Caserma dei Carabinieri, per la parte di questi immobili dismessi che ha accesso da via Nicola Salvi, quello proposto oggi è un intervento con le stesse tipologie, caratteristiche e parametri per la parte di questi immobili che accedono da via Cesinali. Quindi è più piccolo come intervento, in realtà è una ristrutturazione di immobili produttivi

dismessi, si fa un edificio con 8 appartamenti, tutti a caratteristiche residenziali all'interno e secondo noi, per la tipologia del quartiere di via Cesinali, probabilmente è una delle scelte che meglio si addice al complesso di quella zona con caratteristiche residenziali di un certo pregio. Nella relazione istruttoria sostanzialmente si dà atto delle deroghe necessarie e delle condizioni normative, quelle inderogabili, che vengono rispettate e, quindi, alla luce di questa relazione istruttoria del progetto presentato, si propone l'approvazione dando atto che il progetto prevede la realizzazione degli standard pubblici in relazione al numero di insediamenti di persone e di volumetria residenziale realizzata e, quindi, al numero di abitanti corrispondenti, quindi in proporzione a questo c'è il parametro di parcheggio e un po' di verde, il parcheggio viene realizzato direttamente nella prima parte di accesso da via Cesinali, quindi su via Cesinali avremo un'area di parcheggio che attualmente su tutta la strada non c'è e, quindi, ovviamente sarà anche al servizio dei residenti, ma sarà un parcheggio pubblico su via Cesinali. Così come ci abbiamo tenuto, nel ragionare con chi faceva la proposta, a garantire un passaggio pedonale pubblico rispetto a tutta la proprietà che arriva in corrispondenza del confine con l'altro intervento già approvato dall'altra parte, perché anche lì abbiamo previsto una servitù di passaggio pubblico che corrisponde allo stesso punto in cui arriva da questa parte; quindi avremo un passaggio pubblico pedonale con servitù certificata, si potrà passare da via Cesinali a via Salvi in corrispondenza del campo di bocce e della Caserma dei Carabinieri con un breve passaggio pubblico e penso che possa essere un beneficio per tutto il quartiere e possa andare in direzione dell'aumento della circolazione pedonale e anche ciclabile rispetto a quella carrabile. Quindi è un miglioramento della vivibilità del quartiere, oltre che di recupero di immobili dismessi, per cui riteniamo sia un intervento qualificante per la zona, così come per altri interventi che questo Consiglio Comunale ha già approvato con questa modalità.

Quindi, in realtà, chiediamo che il Consiglio Comunale riconosca l'interesse pubblico per le motivazioni che ho descritto e sostanzialmente dato dalle esigenze di razionalizzare il patrimonio edilizio esistente e riqualificare aree urbane degradate e, quindi, conceda deroga al vigente Piano Regolatore con l'incremento volumetrico contenuto nel 20%, modifica della destinazione d'uso da produttivo a residenziale, modifica di sagoma e distanza dai fabbricati, lasciando però inalterata la distanza minima di 10 metri da pareti finestrate e pareti di edifici antistanti, oltre all'altezza che rientra in quelle che sono le altezze dell'isolato del circondario, gli indici urbanistici relativi a densità e superfici utile lorda comunque vengono derogati, la deroga, però, è esclusivamente accordata per la costruzione di un immobile a destinazione residenziale, quindi non potranno essere poi successivamente modificate le destinazioni in corso di realizzazione ed è necessario lo standard pubblico come previsto in progetto e il passaggio pedonale per garantire poi il successivo raccordo tra via Cesinali e l'altro intervento su via Salvi. Quindi, si prevede che il certificato di agibilità verrà

rilasciato soltanto quando sarà anche ultimata e concessa l'area per lo standard pubblico, ciò dovrà essere fatto in contemporanea e non potrà essere rimandato successivamente. Si propone per l'approvazione anche lo schema di convenzione urbanistica.

CONSIGLIERE LANDI: L'opposizione, in continuità con quanto avvenuto nel 2019 su un argomento analogo, esprime il voto favorevole.

SINDACO – PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, è possibile passare alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 14.

FAVOREVOLI: 14.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: ==

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 14.

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: ==

ASTENUTI: ==

VIII Punto all'O.d.G.

Accettazione Donazione Immobile distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Atripalda al Foglio n. 5 - Particella N. 1999.

SINDACO – PRESIDENTE: Si tratta di un privato che vuole donare al Comune uno spazio, uno slargo sempre annesso a via Cesinali, da cui accedono già una serie di altri fabbricati, oltre che due proprietà, una del donante e un'altra di proprietà pubblica, dove nel corso della realizzazione di un insediamento di case popolari furono ritrovati anni fa dei reperti archeologici per cui quell'intervento non si è fatto più, è rimasta un'area di proprietà pubblica con questi reperti ancora visibili e che il Comune periodicamente, tra l'altro, deve andare a pulire per poter garantire il decoro della zona e, quindi, sostanzialmente vi è questo accesso sia a quest'area che all'altra, oltre che ai fabbricati adiacenti. E' un'area che già interessata da sottoservizi da fognature e anche da

pubblica illuminazione, quindi di fatto è già sottoposta a passaggio pubblico e ad uso pubblico, il donante vuole donare gratuitamente questo spazio al Comune in modo che diventa di fatto uno spazio pubblico. Riteniamo che sia opportuna l'acquisizione e l'accettazione della donazione di questa particella. Se non ci sono interventi, si passa alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 14.

FAVOREVOLI: 11.

ASTENUTI: 3 (*Landi, Mazzariello e Scioscia*).

CONTRARI: ==

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 14.

FAVOREVOLI: 11.

ASTENUTI: 3. (*Landi, Mazzariello e Scioscia*)

CONTRARI: ==

SINDACO – PRESIDENTE: Grazie buonasera.

ALLE ORE 23:38 LA SEDUTA E' SCIOLTA.

Il Sindaco/Presidente

(*Giuseppe Spagnuolo*)

Il Vice Segretario Comunale

(*Ilaria Katia Bocchino*)



**RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE DI ATRIPALDA DEL 05 AGOSTO 2021**

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 19.45.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:

PRESENTI: N. 16.

ASSENTI: N. 1 (Picariello).

SINDACO-PRESIDENTE: La seduta è valida.

I Punto all'O.d.g.

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E SALVAGUARDIA DEGLI
EQUILIBRI DI BILANCIO 2021-2023, ARTI. 193 DEL D. LGS. 267/2000;**

SINDACO-PRESIDENTE: Oggi portiamo all'approvazione una variazione di Bilancio e poi la verifica della salvaguardia degli equilibri. Siamo molto vicini all'approvazione del Bilancio però le scadenze per l'approvazione della verifica degli equilibri di Bilancio non sono state prorogate nonostante vi sia stata una sorta di ingorgo sulle scadenze, nel senso che il 31 luglio è scadenza sia per il Bilancio sia per la salvaguardia.

In particolare, il Bilancio è stato spostato come data al 31 luglio anche a seguito della necessità di ottemperare ad una sentenza della Corte Costituzionale che ha modificato una norma precedente. La nuova norma è stata pubblicata il 24 luglio e quindi siamo in un momento in cui è necessario prendere atto di questa normativa ed adottare i conseguenti provvedimenti. Con la variazione di oggi facciamo sia la presa d'atto di questa nuova modalità di iscrizione del Fondo Anticipazioni Liquidità (FAL), sia le variazioni conseguenti ad uno stanziamento maggiore che è stato indicato per il Comune di Atripalda rispetto alle funzioni fondamentali per l'emergenza covid 2019. Con questo stanziamento maggiore riusciamo anche a migliorare alcuni capitoli di spesa dando risposte a delle cose più urgenti che avevamo ancora in itinere. Queste sono le cose essenziali rispetto alle quali poi vi è una dichiarazione del permanere degli equilibri di Bilancio a seguito di queste variazioni con parere favorevole del Revisore dei Conti.

Le variazioni più consistenti sono quelle che riguardano la nuova modalità di iscrizione in Bilancio dell'accantonamento da fondo anticipazione di liquidità, sostanzialmente non viene più iscritto l'intero avanzo di Amministrazione, che ogni anno era il totale del fondo ancora da restituire come fondo anticipazione di liquidità, e che veniva iscritto sia in entrata che in uscita al netto della quota annuale di rimborso.

È un discorso contabile per un fondo che non viene più iscritto né in entrata né in uscita. Poi, questo contributo statale di 471 mila euro viene riconosciuto come maggiore contributo per emergenza COVID e viene in parte utilizzato per alleggerire la previsione di vendita da alienazione su quest'anno con riferimento ai 5 box artigianali di Via San Lorenzo previsti in vendita in questa annualità che vengono ridotti a 3 spostando la vendita di due box sull'annualità 2022 a maggior garanzia degli equilibri di bilancio.

Inseriamo come maggiore spesa, quella più importante, e destiniamo a manutenzione immobili comunali una spesa aggiuntiva di 55 mila euro che in buona parte sarà utilizzata per l'intervento di messa in sicurezza dell'edificio comunale in via Fiumitello. Aumentiamo il fondo di riserva di altri 21.500 euro circa in modo da avere fondi se ci dovesse essere qualcosa di urgente da fare nel corso della seconda parte dell'anno. Mettiamo in più qualche risorsa aggiuntiva su studi e progettazioni con altri 10 mila euro. Abbiamo aumenti di piccola entità dove stiamo facendo delle spese e quindi stiamo attivando delle attività, quindi avendo un po' di disponibilità cerchiamo di fare qualcosa di più adeguato. Un altro intervento a cui destiniamo maggiori risorse è quello per l'attuazione della convenzione del Parco Abellinum con Università di Salerno e Sovrintendenza rispetto alla quale domani probabilmente si concluderà una fase fondamentale di questa attività; c'è stata una campagna di scavo di cui vedremo i risultati ma ne parleremo a fine mese. Faremo un intervento pubblico in cui mostriamo quello che è stato il risultato di una campagna di scavo che è oggi in via di ultimazione da parte degli studenti, dottorandi e ricercatori dell'Università di Salerno, campagna in cui abbiamo avuto davvero dei risultati qualificanti e sorprendenti.

C'è stato manifestato, da parte dell'Università, la disponibilità a ripetere la campagna non soltanto l'anno prossimo come avevamo già immaginato ma visti i risultati e anche un po' l'entusiasmo che si è creato da parte dei ricercatori e degli studenti, di rifare un'altra campagna nella seconda metà di settembre fino alla prima settimana di ottobre.

Questa attività è un moltiplicatore di risorse perché con una piccolissima risorsa economica che noi mettiamo solo per garantire il vitto per gli studenti e con il pernottamento gratuito presso il convento che abbiamo avuto in disponibilità, abbiamo avuto una campagna di scavo che se fatta con imprese o con fondi dedicati sarebbe costata centinaia di migliaia di euro e avremo dei risultati che guarderemo al più presto. Ne daremo contezza in un intervento pubblico che organizzeremo a breve ma la volontà dell'Università di replicare l'iniziativa, l'accogliamo con grande favore.

C'è questo ulteriore intervento di 6 mila euro aggiuntivi per poter raddoppiare quella che è l'attività che è stata fatta in questo periodo. In più c'era l'iscrizione in Bilancio dei fondi sempre per quanto riguarda le riduzioni Tari che avevamo considerato nel momento in cui abbiamo fatto il Piano TARI, si tratta di trasferimenti compensativi Tari che vengono iscritti in entrata e in uscita. Un ulteriore

intervento per la solidarietà alimentare di 140 mila euro, anche questo ci è stato destinato e quindi viene iscritto in Bilancio.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Sostanzialmente noto alcuni numeri su quella che è la variazione di assestamento di cui parlava poc'anzi il Sindaco. Giusto per commentarli un po' perché ci sono delle voci che vanno commentate. Come Amministrazione abbiamo previsto per spese cimiteriali negli anni a venire, 2021-2022-2023, euro 0, poi nell'anno in corso spendiamo, come assestamento spendiamo + 4.000 perché c'è stata la necessità di spenderli, però per il cimitero non avete considerato nemmeno una programmazione di spesa. Per quanto riguarda gli eventi culturali quello che avete pensato di spendere nel 2021 sono 5.500 euro e siete usciti fuori plafond per 1.000 euro quindi nel 2021 ne spendiamo 6.500. Quello che è fatto è fatto ma io mi preoccupa per il 2022 e 2023, siamo sempre al palo, a 5.500 euro. Per eventi culturali Atripalda spende 5.500 euro all'anno.

La convenzione con Avellino l'ha detta, 6 mila euro con l'Università. Quindi, dallo spendere 12 siamo passati a 18 quest'anno, ritorniamo a 10 l'anno prossimo e a 5 nel 2023. Manifestazioni ricreative le salto, anche lì siamo sulla stessa linea. Lo stesso vale per le manifestazioni sportive.

Sulla fornitura di energia c'è un paragrafo a parte perché nel 2021 abbiamo pensato di spendere 166, ne abbiamo spesi 21 in più, ne spenderemo 187. Poi invece speriamo di spenderne 172 nel 2022 e nel 2023, perché, pensiamo che la spesa di energia elettrica scende e non sale quando invece sta aumentando tutto; non leggete neanche i giornali, si è quadruplicato qualsiasi elemento di spesa, solo gli stipendi sono rimasti uguali, tutto il resto è aumentato.

Per quanto riguarda la gestione del parco pubblico 8 mila euro quest'anno, l'anno prossimo 0, fra due anni 0. Interventi a sostegno pacco alimentare, li abbiamo spesi perché è arrivato il covid. Fortunatamente per chi non ha preso il covid ha ricevuto il pacco, per una spesa di 140 mila euro. La stessa cosa per la Tari. Quei poveretti che hanno dovuto chiudere i negozi hanno avuto agevolazioni di 143 solo quest'anno, l'anno prossimo 000. Questo per commentare che cosa? Questi sono numeri, capisco che c'è poco da dire e capisco che bisogna tirare la cinghia però in questo momento si poteva immaginare di spendere un po' e fare delle programmazioni cercando di portare avanti delle attività in maniera tale che questo Comune si riprendesse. Non c'è proprio la spinta in questa direzione e questo è quello che sottolineo da diversi mesi e con chiunque di voi mi confronto dico sempre la stessa cosa.

Ci vuole un minimo di attenzione in questo senso. Vi ho dato dei numeri, mi fermo qui perché su ogni capitolo ci sarebbe da discutere per ore però è l'elemento di nuovo che vi sto sottoponendo, un elemento di massima sul quale vi invito a riflettere.

SINDACO-PRESIDENTE: Qualche chiarimento. Sul discorso del cimitero in realtà c'è un altro capitolo che riguarda le manutenzioni nel cimitero che non viene modificato in questo caso, quindi non

è evidente in questa variazione. Qua semplicemente abbiamo appostato 4 mila euro perché è una questione di gestione di personale e di eventuali prestazioni di servizi qualora fosse necessario perché abbiamo alcuni operai che sono andati in pensione per cui a volte non riusciamo a garantire la sostituzione del dipendente fisso; in quel caso, quindi potrebbe capitare di avere la disponibilità di acquisire nelle prestazioni di servizi da un punto di vista gestionale che è un palliativo in attesa che quando concludiamo il rendiconto e avremo l'autorizzazione per poter assumere abbiamo nella nostra programmazione 2 operai quest'anno e 2 l'anno prossimo.

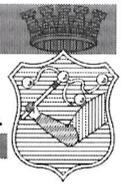
Diciamo che è una facoltà che potrebbe anche darsi che non dovremo utilizzare però se non riusciamo con il pochissimo personale che abbiamo e fin quando non riusciamo ad attivare le assunzioni e se dovessimo avere una difficoltà rispetto alla disponibilità di personale dipendente, vi è una possibilità di attingere a prestazioni di servizi esterni.

Sugli eventi culturali quest'anno avevamo la possibilità di aggiungere 1.000 euro a quello che è sempre stata la nostra previsione. Quest'anno li abbiamo messi, ciò non toglie che nei prossimi anni qualora ci fosse la disponibilità non faremo mancare fondi aggiuntivi.

Su Abellinum adesso è capitata la necessità di aumentare per quello che ho detto, addirittura raddoppiamo la campagna rispetto a quello previsto. Poi in questa fase noi abbiamo una convenzione che nella prima parte dell'anno prossimo chiude la prima fase triennale però abbiamo voluto lasciare i capitoli aperti e funzionali perché abbiamo intenzione di rinnovarla con l'Università e la Sovrintendenza. Nel caso in cui faremo il rinnovo apposteremo anche le cifre necessarie qualora queste non fossero sufficienti a seguito della valutazione che faremo con l'Università. Però devo anche anticipare che l'entusiasmo con cui l'Università ha lavorato su questa cosa potrebbe anche darsi che sarà stesso l'Università a mettere dei fondi propri oltre il lavoro vero e proprio che è quello scientifico e degli studenti e quindi potrebbe anche darsi che il nostro appostamento di 10 mila euro dell'anno prossimo potrebbe essere sufficiente. Altrimenti quando quantificheremo e programmeremo le attività per la nuova annualità non sarà certo un problema, se necessario, mettere qualcosa in più.

Sul parco pubblico abbiamo aumentato di 8 mila euro la spesa perché è legata all'introito straordinario dell'attività che abbiamo fatto di taglio boschivo. Quindi, c'è stata l'acquisizione di una cifra più consistente che prevedeva anche un vincolo di legge rispetto al reinvestimento sullo stesso parco, inizialmente era di 5 mila, con questa occasione abbiamo portato ad 8 mila avendo un po' di disponibilità in più. L'aumento odierno è legato per legge a quello che è stato l'introito conseguito ad inizio anno ciò non toglie che sulla manutenzione del verde complessivo faremo comunque delle altre attività anche nei prossimi anni se necessario anche aumentando l'importo e anche sul verde pubblico abbiamo aumentato leggermente l'importo.

Sotto l'aspetto delle programmazioni abbiamo un Bilancio sul quale non siete stati d'accordo e un D.U.P. approvato 10 giorni fa nel quale riteniamo che ci siano le programmazioni necessarie per il



futuro di questa città. Chiaramente avete votato contro, non eravate d'accordo ieri e sicuramente non era con la variazione che potevamo immaginare di modificare la vostra visione che non è uguale alla nostra; però abbiamo messo 10 mila euro di studi di progettazione, 55 mila euro di manutenzione immobili comunali per dare seguito all'urgenza di intervenire su via Fiumitello e anche su qualche altra piccola cosa. Tutto sommato, anche in questa sede di variazione, penso che stiamo rispondendo a quelle che sono le esigenze prioritarie che di volta in volta si aggiungono a quelle che erano le nostre previsioni.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Volevo fare una precisazione. Su Abellinum mi auguro che la cosa vada nella direzione in cui dice il Sindaco perché sicuramente per tutti quanti noi è una grande opportunità. Non vorrei che fosse stato frainteso il mio intervento che era nel sottolineare che, secondo me, su alcune voci di spesa la quantità era ridotta di partita economica nel senso che avrei voluto vedere qualcosa in più su alcune voci. C'è sempre una seconda possibilità, una terza possibilità per migliorare le voci di spesa. La cosa che però sottolineo nuovamente è che mi sono letto il D.U.L.P. e in tutto il D.U.P., sono 171 pagine, relativamente al cimitero non ci sta un euro appostato. Il cimitero viene nominato con una sola parola senza parlare della questione relativa a quelli che sono i problemi del cimitero. È generico. Se leggete le 171 pagine non c'è una parola che si riferisce al cimitero. 171 pagine. Quindi, la debbo contraddire sul fatto che abbiamo altre voci sul cimitero. Sono 4 mila euro, stanno qua dentro.

SINDACO-PRESIDENTE: C'è un altro capitolo di manutenzione ordinaria. Capisco che non è quello che intendi tu cioè di una manutenzione complessiva però c'è un capitolo di manutenzione ordinaria.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Sul Bilancio, come è stato anticipato, abbiamo espresso voto contrario e lo confermiamo anche su queste variazioni perché non vanno nella direzione, come sottolineava il Consigliere Mazzariello, di implementare determinati capitoli di spesa.

Sinceramente sentire questa sera il Sindaco dire, a proposito di qualche variazione, abbiamo alleggerito il Piano di Alienazioni per quanto riguarda di box commerciali di via San Lorenzo portandoli per il 2021 a 2 sinceramente mi sa un po' di presa in giro perché detto ad agosto è evidente che mettere 2, mettere 5 sarebbe cambiato poco perché c'è una difficoltà oggettiva dovuta ai tempi per realizzare poi queste alienazioni.

Quindi, non è una scelta libera dell'Amministrazione ma è una scelta conseguente al fatto che approviamo un previsionale sostanzialmente nel mese di agosto. I numeri sono poco aderenti alla realtà ed anche per questo motivo lamentiamo anche il fatto che siamo di fronte, e lo diceva tra le righe Franco, all'unico atto realmente politico che fa un'Amministrazione Comunale e onestamente di politica cioè,

di scelte forti che tendono ad identificare un'Amministrazione come un territorio, sinceramente non ce ne sono. Ci fa piacere, mi pongo nel solco dell'intervento di Franco, che ci sia questo interesse per Abellinum, probabilmente anche secondo noi quello è il volano di uno sviluppo turistico qualora ovviamente il parco si presentasse in una condizione, a livello quantitativo, più importante rispetto a quella attuale e quindi, su questo ci trovate assolutamente d'accordo. Ci fa piacere che su questo ci sarà un intervento pubblico in cui sarà coinvolta la cittadinanza però sinceramente, la stessa sensibilità ce la saremmo attesa rispetto, per esempio, quanto meno ad un Ordine del Giorno del Consiglio Comunale con lo studio SPES, con la problematica relativa, oggi attualissima, allo sfioramento delle polveri sottili quindi, all'attuazione di quel famoso protocollo a cui il Comune di Atripalda aderì qualche anno fa.

Non c'è un riferimento all'emergenza cimitero. Sindaco, non possiamo parlare di manutenzione ordinaria, bene diceva Franco, rispetto al cimitero. Diciamo che siamo ad un punto di non ritorno, siamo in una situazione in cui c'è stato l'apporto delle confraternite che hanno reperito loculi ovunque. Oggi però siamo sostanzialmente in una situazione ormai irreversibile. Sappiamo anche che non è possibile l'espansione del cimitero per i vincoli che ci sono intorno quindi, è evidente che bisogna prestare tutti gli sforzi per reperire nuovi loculi. Per esempio, mettere mano alla durata delle concessioni perché la concessione di 90 anni evidentemente è anacronistica. C'è un progetto presentato dall'associazione Indipendente per quanto riguarda la possibilità di costruire 140 loculi, soluzione progettuale conciliabile ovviamente con l'impossibilità di ampliamento però mi sembra che da un anno la cosa sia ferma; vorremmo anche capire perché visto che potrebbe essere una soluzione anche a medio termine e non a lungo termine.

Ci sono altre emergenze sugli spazi comunali. Non dimentichiamo che oggi c'è una struttura sportiva, il ValleVerde, non ci sono somme stanziare considerevoli, che probabilmente ha bisogno di una manutenzione nuovamente straordinaria perché purtroppo da 2 anni la struttura è ferma per l'emergenza COVID e oggi addirittura abbiamo verificato che sono cresciuti sul terreno di gioco addirittura gli alberi. È una situazione che avrà un costo notevole per rendere nuovamente funzionale la struttura. Anche su questo nel D.U.P. avremmo voluto leggere se è volontà dell'Amministrazione nuovamente affidare la struttura in concessione oppure no, però atti amministrativi in questo senso non ce ne sono. Vorremmo capire, per esempio, la questione di Alvanite cioè del progetto Quartiere Laboratorio. Noi abbiamo anche chiesto a voi la copia del contratto sottoscritto dalla ditta aggiudicataria dei lavori perché sostanzialmente, negli ultimi Consigli Comunali, ormai da tempo, in cui si è parlato di Alvanite quartiere laboratorio c'è stato riferito che c'era stata una modifica del progetto, che la modifica era stata dettata sia da sopravvenute modifiche normative che dall'esigenza estetica e funzionale manifestata dall'Amministrazione di modificare il progetto. Per noi va tutto bene se le modifiche sono state migliorative però ci sembra strano e ci fu detto anche che tra un mese il contratto sarà firmato.

Non abbiamo avuto risposta su questo accesso agli atti cioè non abbiamo avuto copia del contratto firmato, non sappiamo se per una dimenticanza o perché il contratto non è stato ancora firmato il che ci preoccupa perché non crediamo che la Regione in eterno attenda il Comune di Atripalda su quello che è il futuro per Contrada Alvanite.

Poi, sempre per rimanere in tema, ma è più che altro una domanda, la questione dei canali di gronda ed è legata al Bilancio perché non ci dimentichiamo che lì fu ottenuto un prestito dalla Cassa Depositi e Prestiti. Ora chiedo, ma stiamo pagando gli interessi su quelle somme che di fatto sono ferme alla Cassa Depositi e Prestiti e cioè stiamo pagando interessi per somme che nemmeno stiamo utilizzando? La cosa sarebbe estremamente grave al di là del fatto che su questi canali è passata un'altra stagione estiva che è quella in cui maggiormente si potrebbero fare questi lavori e neanche sono stati fatti. Quindi, al di là dell'enfasi su Abellinum ripeto, siamo d'accordo, parteciperemo all'incontro pubblico, speriamo che si possano portare alla luce quanti più reperti possibili però ci sono queste emergenze e sinceramente, né dal Bilancio, né dal D.U.P. e né dalle variazioni (ma non ci saremmo aspettati altro) si evince che c'è la vostra attenzione su questa emergenza che così brevemente e sinteticamente abbiamo elencato. Questo per dire, e concludo, coerentemente con il voto espresso in sede di Bilancio, votiamo contro anche per le variazioni.

PRESIDENTE: Oggi non riepiloghiamo tutto quello che abbiamo detto in sede di bilancio dove ci sono le nostre programmazioni, le nostre scelte e le motivazioni di certe scelte. Su Abellinum e Parco pubblico San Gregorio l'importo non è di grande rilevanza, su San Gregorio abbiamo recuperato fondi, però per noi sono esempi di una modalità di intervento sul patrimonio pubblico completamente diversa, molto più studiata, molto più approfondita, in cui si coinvolgono anche soggetti esterni. Non andiamo a guardare la risorsa economica che ci mettiamo ma guardiamo il lavoro che è stato fatto vicino a questa risorsa economica piccola per avere una strada completamente nuova sul futuro di Abellinum ed anche sul Parco San Gregorio: quando sarà terminato il lavoro di taglio boschivo avremo nei prossimi anni una vegetazione rinvigorita, giovane e sicuramente un Parco con una possibilità di fruizione ben diversa rispetto a quella precedente. Sono esempi di come noi pensiamo di aver affrontato le cose importanti in maniera approfondita, che nei prossimi anni daranno altri frutti. Sul Campo Sportivo Valleverde non c'è un intervento preciso di manutenzione perché c'è il capitolo di manutenzione immobili generale del Comune rispetto al quale con questa variazione abbiamo aggiunto 55 mila euro, che non saranno tutti spesi su via Fiumitello.

Sui piccoli interventi c'è una disponibilità e non è semplicemente destinata al campo, ma si può attingere da questi fondi, però la cosa importante è che nel DUP, nel Piano Opere Pubbliche e nell'attività fatta fino all'inizio di quest'anno noi abbiamo proposto ed approvato un progetto esecutivo di ristrutturazione complessiva dell'impianto per 700 mila euro, che è al vaglio del Ministero, che sta

valutando le graduatorie del bando sport e periferie. L'intervento consistente di ristrutturazione importante del Campo Valleverde l'abbiamo voluto ed affrontato, siamo arrivati a fare una progettazione esecutiva ed abbiamo proposto richiesta di finanziamento. Siamo nella fase di attesa per capire se viene acquisito questo finanziamento, perché se così sarà il campo avrà una svolta completa, infatti abbiamo previsto il tappeto in erba sintetica, che oggi è quello utilizzato un po' ovunque nei campi migliori, oltre ad una ristrutturazione degli spogliatoi con efficientamento energetico, risistemazione degli accessi, delle modalità di sicurezza degli accessi al campo. Noi ci abbiamo creduto, investito, progettato e chiesto finanziamenti, questa è l'attività preponderante, poi se questa non dovesse andare in porto si faranno le ordinarie manutenzioni, come si è sempre fatto; se per due anni non si sono fatte si farà qualcosa in più, ma su questo stiamo valutando anche le modalità con la Società che nel frattempo è stata ferma per un anno a causa del Covid. Probabilmente recupererà quest'anno di attività del campo per valutare alla fine del prossimo anno un rinnovo o una modalità differente di gestione, soprattutto in base al finanziamento o meno l'intervento di ristrutturazione.

Sul Cimitero dobbiamo valutare un intervento complessivo, aldilà di quello proposto dalla Confraternita, che avrà una risposta a breve, perché sono stati acquisiti i pareri necessari di Soprintendenza, di ASL; stiamo valutando l'aggiornamento della convenzione e quindi del rapporto con il Comune, ma è un ultimo spazio, avrà sicuramente un esito favorevole. È chiaro che ci sarà una risposta a breve. Stiamo iniziando a valutare cosa fare sulle parti comunali, quando completiamo un'ipotesi di fattibilità certamente poi la metteremo in fase esecutiva.

Su Albanite quartiere laboratorio non c'è ancora il contratto, perché dopo una serie di valutazioni fatte con l'impresa vincitrice e aggiudicatrice dell'appalto, poi con delle modifiche che ci ha chiesto nel corso di questi anni anche la Regione Campania, sostanzialmente l'impresa rileva delle difficoltà di sostenibilità dell'intero intervento, soprattutto a causa dell'emergenza Covid e del crollo del mercato immobiliare, quindi stiamo rivalutando con l'impresa e con la Regione Campania se si riesce a modificare in riduzione l'intervento, soprattutto con l'investimento privato, altrimenti con queste modalità l'impresa ha difficoltà ad andare avanti. Siamo in fase di interlocuzione, purtroppo è un bando che ha avuto un unico partecipante, non possiamo nemmeno immaginare di intraprendere strade differenti perché significherebbe azzerare completamente l'attività fino ad ora. Stiamo provando a capire se ci sono spazi tra l'impresa e la Regione Campania per tenere in piedi l'intervento.

L'intervento dei canali di gronda è in via di conclusione la revisione dell'intervento, perché non ci convinceva il progetto messo a base di gara, si sono avute ulteriori modifiche dello stato dei luoghi mentre si contraeva il mutuo, si faceva l'intervento, si faceva il progetto, si faceva la gara, quindi stiamo adeguando il progetto e l'intervento sarà fatto a breve, intervenendo con modalità diversa, quindi non con impalcature che assorbivano buona parte della spesa ma con i cestelli, aumentando l'oggetto di intervento, soprattutto la lunghezza delle grondaie che saranno oggetto di intervento.

Contiamo di chiudere a breve questa fase per partire con i lavori. È un mutuo acceso tre anni fa sul quale per 20 anni si pagheranno capitali ed interessi.

L'intervento o si fa adesso o si faceva due anni fa o si fa il prossimo anno, ogni anno si sta pagando la rata di interessi e la rata di capitale. Questa è una modalità di restituzione che parte nel momento in cui il mutuo è attivato, è importante spendere a breve il mutuo e di fare l'intervento per cui il mutuo era stato faticosamente acceso.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Le risposte del Sindaco ci fanno sempre più convincere verso la bocciatura del bilancio e delle variazioni. Se avete ascoltato con attenzione, come ho fatto io, il suo intervento, le parole chiave sono "stiamo valutando, stiamo valutando, stiamo valutando". Per Alvanite quartiere laboratorio si sta valutando, però è un'iniziativa del 2010, se non ricordo male, valutare ancora oggi è un po' anacronistico. Stiamo adeguando il progetto dei canali di gronda, è altrettanto anacronistico. Stiamo parlando di un mutuo concesso nel 2017, di un affidamento a seguito di gara del 2017, se la memoria non mi inganna, quindi va bene fare un progetto migliorativo, però sono passati 4 anni e sinceramente non mi sembra, essendo anche un intervento urgente, il simbolo di una buona Amministrazione. Come pure stiamo valutando rispetto al Cimitero, va benissimo la progettazione al Campo Sportivo, però si dice che valuteremo se concederlo oppure no, invece io credo che a prescindere dall'ottenimento o meno del contributo si dovrebbe decidere il da farsi.

PRESIDENTE – SINDACO: Sull'affidamento del campo sportivo non ho detto questo. C'è una convenzione che scadeva a giugno, si è detto di recuperare l'anno di Covid, dopodiché sulla scorta del finanziamento o meno, noi valuteremo a fine anno.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Già prevedere l'opzione subordinata sarebbe opportuno, visto che approviamo un DUP che non è per questo anno. Noi stiamo approvando un Documento di Programmazione che non è per il 2021, è per il triennio 2021-2022-2023, quindi dobbiamo scrivere in questi atti le opzioni, se ci sarà il finanziamento ipotesi A, non ci sarà il finanziamento ipotesi B, e poiché è una programmazione economica non si può dire "vedremo e faremo". Per cui confermiamo il nostro voto contrario.

CONSIGLIERE LANDI: Sottolineo solo una cosa importante rispetto all'operazione dei canali di gronda di Alvanite. A distanza di 4 anni, visto che l'intervento era urgente già in quel momento, quindi si è ottenuto il mutuo da Cassa Depositi e Prestiti faticosamente, perché i numeri erano in regola, ottenuto questo mutuo, l'intervento era urgente, avere ottenuto questo mutuo significava fare l'intervento perché era già urgente allora.

Noi lo stiamo procrastinando, e non so per quale motivo, e nonostante questa urgenza il mancato intervento sta portando ancora più danni. È chiaro che probabilmente la somma non basterà oggi oppure dovrete rimodularlo in modo da togliere qualcosa rispetto all'intervento che avrebbe risolto, forse, il problema all'epoca. Il fatto di continuare a pagare gli interessi rispetto all'intervento non fatto non so se è veramente una cosa normale, come dice il Sindaco, per me quando si pagano degli interessi per un importo ottenuto e per qualcosa che non si è fatto il problema c'è, non si può fare finta di nulla. Mi sembra che si chiami "danno erariale".

PRESIDENTE – SINDACO: Ho spiegato che la modalità di intervento assorbiva molto della spesa sull'impalcatura, quindi stiamo cercando di fare un intervento più ampio ma con una tecnica diversa. Anche noi avremmo voluto farlo in tempi più rapidi ma alla fine ci scontriamo con cose sopravvenute, con cose urgenti, ed anche questo è un qualcosa che ha scontato un ritardo che cerchiamo di portare a compimento.

ASSESSORE DEL MAURO: Una rapidissima osservazione sulla questione del Cimitero. Noi contiamo su poco più di 300 loculi comunali, con grande sforzo siamo riusciti fino ad ora a tamponare alla mancanza di loculi innescando il meccanismo della rotazione. Abbiamo inviato le raccomandate a tutti coloro i quali avevano avuto l'assegnazione del loculo dal 1989 al 1991-92, siamo riusciti a liberare circa 30 loculi, così siamo riusciti un po' a dare risposte a quella parte di popolazione che aveva necessità di un loculo e non lo aveva in concessione, non era riuscito a comprarlo perché i prezzi sono alti. La rotazione è, secondo me, l'elemento fondamentale per poter avere disponibilità di loculi e per poter calmierare un pochettino i prezzi. Noi abbiamo più di 300 ossari e sono quasi tutti vuoti, a dimostrazione del fatto che è una pratica che non si fa.

L'eventuale ampliamento del Cimitero o l'eventuale autorizzazione a costruire nuovi loculi non è una soluzione definitiva, secondo me, se non cambiano le modalità con le quali i loculi si assegnano. Se si continua con la concessione a 99 anni, che oggi non è più possibile, se si continua a concedere la possibilità a 30 persone che ne prendono 3-4 a testa di saturare l'eventuale costruzione di 120-130 loculi non risolviamo il problema.

Voglio segnalare che altrove, dove il problema c'è, si stanno costruendo i loculi e non si assegnano, non c'è la possibilità di comprare il loculo in vita se non per le persone ultra settantenni o per le persone sole. Credo che anche ad Avellino hanno avviato un esperimento di questo tipo, il loculo si assegna nel momento in cui c'è la necessità, si assegna per un periodo non superiore a 30 anni e poi torna nella disponibilità dell'Ente proprietario che è il Comune. Qualsiasi discorso per quanto mi riguarda è possibile ma bisogna dimenticarsi di quelle che sono state le convenzioni firmate negli anni 60 e 70, perché oggi sono abbondantemente superate. Abbiamo veramente fatto i salti mortali



per riuscire a liberare una ventina di loculi, ed oggi siamo a zero come disponibilità, tutto quello che potevamo fare l'abbiamo fatto. Quindi va benissimo qualsiasi tipo di nuova edificazione, il problema è trovare delle condizioni che siano totalmente nuove e vadano a superare le vecchie convenzioni e le vecchie concessioni.

CONSIGLIERE LANDI: Sindaco intervengo perché avremmo fatto meglio a votare, è imbarazzante, Assessore, quello che si sente, perché mi sa tanto che forse l'allenamento a stare da quest'altra parte, nei banchi dell'opposizione, in qualche modo si ripercuote anche nell'attività amministrativa di chi decide. Noi non possiamo dire che le cose non funzionano, che bisognerebbe fare questo, l'attività amministrativa si fa portando gli atti in Consiglio Comunale. Si porta il Regolamento e si discute il nuovo Regolamento rispetto ai 99 anni, ai 25 anni, ai 10 anni. Questa è solo un'elencazione di problemi che noi conosciamo e in quanto Amministrazione dovete essere voi a darci le soluzioni e portarle in discussione, non possiamo trattare questo argomento come se fosse una questione di elencazione di problematiche senza portare soluzioni. Voi siete deputati a dare soluzioni che poi possono essere discutibili, ma almeno portatele. Non si possono ascoltare questi tipi di intervento rispetto ad un problema così serio. Ho ascoltato molto bene e per fortuna ci sono tanti presenti, invito l'Assessore a portare gli atti in questo Consiglio Comunale e non le parole, perché tra una parola e l'altra passano gli anni; ne sono passati 4, e soluzioni in questo senso non ci sono.

ASSESSORE DEL MAURO: Ad Atripalda ci sono più di 9 mila loculi, il Comune conta su 300 loculi comunali, il Comune pur proprietario dell'intera area cimiteriale ha una presenza marginale sulla gestione dei loculi. Noi abbiamo 300 loculi su 9 mila. Abbiamo già fatto una cosa importante, ed è stata quella di innescare il meccanismo della rotazione, che rispetto alle concessioni di 99 anni non lo posso innescare. Non posso venire da te che hai avuto una concessione di 99 anni e dire che la taglio, che non vale più 99 ma 50. Sono concessioni vecchie e stanno là. Questo non lo possiamo fare. La soluzione è per chi vuole oggi occuparsi di edilizia cimiteriale arrivare a mettersi a tavolino e fare questo, io ho avuto un incontro ed ho presentato la disponibilità dell'Ente a fare qualsiasi cosa, purché si dimentichino le vecchie concessioni. Se si immagina che fare edilizia cimiteriale significa costruire 100 loculi e venderli nel giro di due mesi, magari a 40 persone, il problema non l'abbiamo risolto, abbiamo creato solo un giro economico che non ha portato a niente.

L'unica soluzione è trovare nuove modalità di concessione ed utilizzo nel momento in cui ci saranno i loculi. Riguardo alla vecchia edificazione non posso fare nulla, se le concessioni sono di 99 anni non posso obbligare chi ha un nonno morto negli anni 60 di fare l'estumulazione e di liberare il loculo. Non lo posso fare. Lo posso fare a scadenza, riprendo il loculo come Ente Comune, ma ce ne vuole e ce ne vuole. Questa è la realtà dei fatti.

CONSIGLIERE LANDI: Mi convinco solo che avevo capito bene, purtroppo non si può avere un'interlocuzione e dire "secondo me". Qui si gestisce un bene pubblico e si gestisce attraverso gli atti, per cui si viene in Consiglio Comunale, si decide con un Regolamento che cosa fare e poi si applica anche alle nuove soluzioni, ma traccheggiare dicendo "secondo me si deve fare così", purtroppo il ruolo viene gestito in modo sbagliato. Non è possibile dire "secondo me", gestendo la cosa pubblica. Bisogna dire "facciamo gli atti, li portiamo in Consiglio Comunale, si discutono, si approvano e poi diventano legge, Regolamento", non si può dare un "secondo me" come risposta rispetto ad una problematica, è abbastanza grave come situazione.

PRESIDENTE – SINDACO: Penso che le posizioni siano chiare. Possiamo passare alla votazione

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Le Confraternite che sono al Cimitero sono associazioni no profit, significa che qualsiasi opera che si fa al cimitero le Confraternite non fanno lucro sopra. Questo è un dato di fatto che posso dare per acclarato. I loculi non si vendono perché non ce ne sono, si trasferiscono tra gli attuali concessionari, che sono dei privati, accade ed accade sotto il cappello della Confraternita. Nel senso che la Confraternita sovrintende al trasferimento e verifica se tutto è regolare. I loculi che saranno assegnati, se Dio vorrà, a delle persone in futuro sono numericamente limitati per ogni individuo, nel senso che se io ho 3 loculi al Cimitero ne posso prendere 0, se ne ho 2 ne posso prendere 1.

ESCE IL CONSIGLIERE MUSTO. PRESENTI: 15.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 4 (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: 4 (*Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Landi e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

Il Punto all'O.d.G.

NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI DEL IL TRIENNIO 2021-2024.

PRESIDENTE – SINDACO: Era in scadenza il Revisore dei Conti attuale, va sostituito anche con i 45 giorni in più aggiuntivi, successivi alla prima scadenza, va nominato a decorrere dal primo settembre e poi per i successivi tre anni. Abbiamo fatto richiesta alla Prefettura di sorteggio rispetto all'elenco dei Revisori dei Conti, il primo estratto che proponiamo per la nomina è stato il dottor Giuseppe Giannetti, Revisore Unico dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal primo settembre 2021 al 31 agosto 2024. Lasciamo inalterato il compenso del Revisore precedente, in particolare facendo riferimento al DM 21 dicembre 2018, che è l'aggiornamento dei limiti del compenso per i Revisori dei Conti, si utilizza l'importo lordo base per Comuni da 10 mila a 19.999 abitanti, più una maggiorazione secondo dei criteri, per i quali noi siamo all'interno, cioè all'interno di una tabella per il rispetto della spesa corrente annuale pro-capite e alla spesa per investimento annuale pro-capite, rispetto alla quale si poteva arrivare ad una maggiorazione del 10 % su questo importo base. Al precedente revisore avevamo attribuito una maggiorazione del 5% che confermiamo anche per il nuovo Revisore ed arriviamo ad un compenso lordo annuo onnicomprensivo di 14.179 euro, oltre oneri fiscali, contributi se dovuti per legge. Prendiamo atto dell'insussistenza delle condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché i limiti di cui all'Art. 138 del decreto 267/2000 per come attestato, tramite dichiarazione sostitutiva, acquisita al protocollo comunale, e stabiliamo di disporre che sia comunicata la nomina al Tesoriere e alla Prefettura di Avellino, che venga pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Sindaco, questa dovrebbe essere una votazione de plano ma purtroppo non lo può essere, perché abbiamo delle perplessità sulla nomina. Infatti anticipiamo il nostro voto contrario, perché responsabilità in tal senso non ne vogliamo assumere, non tanto rispetto al Consiglio Comunale di oggi, cioè rispetto alla nomina del dottor Giannetti. Secondo noi su questa nomina c'è un dubbio di incompatibilità molto forte. Questi andrà ad esprimere un parere vincolante obbligatorio su atti contabili importanti, penso già al prossimo rendiconto, al prossimo consuntivo. Ci possiamo assumere il rischio di approvare un consuntivo con un parere espresso da un Revisore

che dichiara di non essere incompatibile, e il Sindaco ha detto che prendiamo atto dell'assenza, facendo riferimento alla dichiarazione, però ci risulta, perché è stato evidenziato negli atti, non abbiamo fatto nessuna ricerca perché non lo conosciamo, quindi stiamo ragionando in maniera scevra da valutazioni soggettive e condizionamenti, che sia componente dell'Ente Idrico Campano, dipendente. Secondo noi c'è un profilo di incompatibilità relativa all'Art. 236 comma 3 del TUEL. Noi votiamo contro, fate una valutazione che valga più per il futuro, per blindare la legittimità degli atti contabili che in futuro saranno approvati con il parere del Revisore che andate a nominare questa sera, perché è evidente che quando ci troveremo ad approvare il consolidato, in cui si fa riferimento ai dati dell'Ente Idrico Campano, vengono certificate, vengono asseverate delle situazioni contabili da parte di un controllore che è dipendente di una Società controllata. Ci fermiamo qua, fate le vostre valutazioni, a futura memoria. Noi votiamo contro.

PRESIDENTE – SINDACO: Voglio precisare una cosa, visto che si è parlato del rendiconto, la nostra valutazione in ogni caso è che il rendiconto sarà valutato auspicabilmente dall'attuale revisore.

Il discorso dell'urgenza o meno, c'è un sorteggio fatto dalla Prefettura, d'altronde se questa fosse una causa di incompatibilità sarebbe una causa di incompatibilità per tutti i Comuni che fanno parte dell'EIC. In questa fase abbiamo le dichiarazioni del Revisore. Dopo la nomina procederemo a fare tutte le verifiche anche rispetto alle dichiarazioni, quindi agli eventuali profili. Qualora ci fosse una incompatibilità in caso di acclarata incompatibilità il soggetto può scegliere quale situazione rimuovere. Aprioristicamente è una persona sorteggiata e non possiamo noi decidere.

Conoscendo la situazione c'è dichiarazione di assenza di incompatibilità. Nominiamo il Revisore sapendo che dovremo fare le verifiche di veridicità e di approfondimento delle condizioni. L'urgenza sul rendiconto non la ravvisiamo, potenzialmente bisognasse ritornare o aspettare una valutazione sull'eventuale incompatibilità e quindi sulla scelta tra le due cose purtroppo non l'abbiamo scelto noi, è una persona che si è iscritta in un elenco dei Revisori sono anche per i Comuni, la Prefettura lo ha sottoposto a sorteggio e prima di dichiarare di incompatibilità faremo le verifiche, se ci dovesse essere una problematica ci torneremo, magari sottoponendo la possibilità di scelta al Revisore. Contiamo per il rendiconto di chiudere con il Revisore attuale che è in servizio fino al 31 agosto.

Per sbloccare questa situazione bisogna nominarlo e valutare successivamente per dare seguito al sorteggio della Prefettura.

ESCONO I CONSIGLIERI MAZZARIELLO E MOSCHELLA. PRESENTI: 13.

**SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:
PRESENTI: 13.**



FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: 3 (*Spagnuolo Paolo, Landi e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 13.

FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: 3 (*Spagnuolo Paolo, Landi e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

IL CONSIGLIO COMUNALE TERMINA ALLE ORE 20.45.

Il Sindaco/Presidente

F.to (*Giuseppe Spagnuolo*)

Il Segretario Generale

F.to (*Beniamino Iorio*)



